



COMUNE DI CAFASSE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO.

D.U.P. Documento Unico di Programmazione Semplificato

2024 / 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma Diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Principali obiettivi delle missioni attivate

E) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H) Altri eventuali strumenti di programmazione

CONSIDERAZIONI FINALI

Quadro normativo di riferimento

A decorrere dall'anno 2015 hanno trovato applicazione anche per il nostro Comune le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali introdotte dal D.Lgs. 118/2011 come coordinato e integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP pertanto costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Nel DUP l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio pluriennale nonché la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL.

Il Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, così come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015 ha previsto per gli Enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di produrre il Documento unico di programmazione in forma semplificata.

Il Decreto 18.5.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ulteriormente semplificato la struttura del DUP per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti mentre ulteriori semplificazioni vengono previste per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il DUP, anche se redatto in tale forma, deve comunque individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica ed in funzione della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno dovranno essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie nonché alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, l'Amministrazione, al termine del mandato rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149, nella quale vengono evidenziate le iniziative intraprese, l'attività amministrativa svolta ed i risultati ottenuti durante il mandato stesso con riferimento alla programmazione dell'Ente ed al bilancio.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, **indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.**

Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il nuovo schema di DUP semplificato, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione prevede la seguente struttura:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente:

- **risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell'ente;**
- **modalità di gestione dei servizi pubblici locali;**
- **elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate - Piano di razionalizzazione delle società partecipate;**
- **sostenibilità economico finanziaria dell'ente;**
- **gestione risorse umane;**
- **vincoli di finanza pubblica.**

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio:

- **entrate;**
- **spese;**
- **raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa;**
- **principali obiettivi delle missioni attivate;**
- **gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;**
- **obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;**
- **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;**
- **altri eventuali strumenti di programmazione.**

Il decreto 18.5.2018 dispone altresì che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- *il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- *il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;*
- *il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;*
- *il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;*
- *la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;*
- *gli altri documenti di programmazione;*

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'art. 37, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali e stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

Il presente Documento Unico di Programmazione è redatto secondo le norme dettate dalla legge 29.12.2022 n. 197 (legge di bilancio 2023).

Le scelte dell'amministrazione

Il punto di partenza dell'intera programmazione è rappresentato dal programma di legislatura, elemento di legittimazione degli interventi amministrativi e premessa-quadro ad ogni attività strategica, operativa o attuativa dell'amministrazione.

Essa è ovviamente da integrarsi con obblighi, vincoli, indirizzi e indicazioni che provengano dalla legislazione nazionale e comunitaria; è quindi opportuno, in questa sede di programmazione, "richiamare" gli elementi guida del periodo 2019 - 2024 sui quali sono stati individuati obiettivi strategici e ambiti di intervento.

Le Linee di programma relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato a norma dell'art. 46 comma 3 del T.U.E.L. sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 10.7.2019 ed abbracciano un arco temporale quinquennale.

Il programma amministrativo, allegato alla deliberazione citata è il seguente:

AMBIENTE E TERRITORIO

1. Realizzazione progetto condiviso con i Comuni proprietari dei canali, per monitorare e automatizzare l'apertura e la chiusura delle paratoie in caso di maltempo, al fine di aumentare la sicurezza dei cittadini.
2. Completamento area parco giochi zona Piazza Ex Mulino e Viale Ines Magnoni.
3. Attivazione servizio di monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti sul territorio di Cafasse e Monasterolo.
4. Pianificazione di manutenzioni programmate dei rii minori sul territorio di Cafasse e Monasterolo, al fine di migliorare il deflusso idrico in caso di forti piogge.
5. Dismissione dell'ex depuratore presso regione Goretti e riqualificazione della zona.
6. Coinvolgimento della popolazione per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, tramite maggiore informazione e l'attivazione nelle scuole di un programma di sensibilizzazione.
7. Risoluzione, insieme ai Comuni della Riva Destra Stura, del problema della mancanza di acqua a scopo irriguo.

SCUOLE E ISTRUZIONE

1. Ristrutturazione della Scuola Media Angelo Brofferio.
2. Coinvolgimento dei genitori degli alunni per affrontare, con Istituto Comprensivo ed Enti interessati, le problematiche delle scuole comunali.
3. Disposizione di borse di studio, sia per gli alunni delle scuole medie sia per gli studenti - residenti in Cafasse e Monasterolo - degli istituti superiori.

SERVIZI

1. Stipula di una convenzione - inerente a progetto e lavori - per attivare su tutto il territorio comunale il servizio di connettività basato su fibra ottica, con particolare attenzione alle zone industriali e ai punti di interesse pubblico.
2. Potenziamento e miglioramento del sistema di videosorveglianza di Monasterolo e Cafasse per incrementare la sicurezza e la prevenzione.
3. Esecuzione tratto fognatura località Funghetto tramite SMAT.

VIABILITÀ E URBANISTICA

1. Realizzazione di una nuova rotatoria (incrocio tra corso IV Novembre e via Monasterolo) in collaborazione con Città Metropolitana.
2. Presa in esame delle problematiche legate alla velocità di mezzi pesanti e bus nell'abitato di Cafasse e Monasterolo.
3. Messa in sicurezza e riqualificazione dell'area dell'ex asilo a Monasterolo.
4. Regolamentazione delle aree parcheggio esistenti.
5. Sistemazione Piazza Peinetti, sia a livello di viabilità sia come spazio di aggregazione.
6. Risoluzione del problema relativo alla mancanza di parcheggi in via Marconi a Monasterolo.
7. Miglioramento della fruibilità di alcune piazze, sia per uso pedonale sia per i veicoli.
8. Aggiornamento P.R.G.C. in relazione alle esigenze del territorio e della popolazione.

SOCIALE

1. Valutazione del disagio familiare e personale e attivazione di eventuali progetti mirati (in collaborazione con il C.I.S.).

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

1. Proseguimento e miglioramento della collaborazione con il Gruppo di Azione Locale in quanto ente preposto al sostegno delle microimprese del territorio.
2. Partecipazione alla Strategia Nazionale delle Aree Interne per lo sviluppo economico del territorio comunale. La Strategia Nazionale è finalizzata al rilancio delle aree a declino demografico tramite finanziamenti dedicati ai servizi essenziali.

SPORT E NATURA

1. Promozione di iniziative e progetti per valorizzare i percorsi di "Corona Verde" di Cafasse e Monasterolo, al fine di trasformarli in una risorsa.
2. Promozione e sostegno di attività e iniziative delle associazioni sportive, tramite una migliore gestione delle palestre e della zona polisportiva.
3. Supervisione iter lavori presso sede Bocciofila e Campo Sportivo progettati e appaltati nella precedente amministrazione.

Senza dimenticare l'importanza di:

- manutenzioni ordinarie delle strade, delle scuole e degli altri edifici comunali,
- solidi rapporti con le associazioni,
- svolgimento di estate bimbi ed estate ragazzi.

Sono negli obbiettivi in itinere durante il mandato dell'amministrazione comunale:

- la creazione di spazi sportivi e ricreativi, ad uso in prevalenza gratuito per l'utenza. E' in corso lo studio di fattibilità per la definizione nelle aree interessate, zona polisportiva e area adiacente alla parrocchia di Monasterolo, e delle soluzioni compatibili con il territorio ed il tessuto sociale anche mediante la realizzazione di impianti ex-novo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- la riorganizzazione di spazi ad uso viario e aggregazione in particolar modo Piazza Vittorio Veneto, Piazza San Rocco, Piazza Cavalier Peinetti. E' in corso lo studio di fattibilità per la definizione e riorganizzazione degli spazi, da adibire in parte a luoghi d'incontro, per consentire l'aggregazione sociale.
- L'intervento di sostituzione dei serramenti della Suola Primaria "G.Marconi", ormai vetusti e causa principale della dispersione termica dell'edificio;

Si dà evidenza che l'orizzonte temporale del redigendo bilancio di previsione e del presente documento (triennio 2024-2026) non coincide con il periodo di mandato dell'amministrazione (2019-2024).

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

L'ordinamento degli Enti locali (D. Lgs. 18.8.2000 n. 267), quale norma fondamentale che regola l'attività di tutte le strutture rappresentative delle realtà territoriali, precisa il quadro di riferimento generale all'interno del quale può legittimamente operare ogni singolo Comune. Infatti, secondo il richiamo di Legge, i Comuni sono titolari di funzioni proprie ed esercitano altresì, secondo leggi statali e regionali, le funzioni attribuite e delegate dallo Stato e dalla Regione.

La stessa norma precisa inoltre che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale nei settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti.

L'amministrazione persegue quindi una programmazione politico-finanziaria delle proprie attività nell'ambito delle funzioni che la legge, direttamente o indirettamente, ha assegnato a questo Comune.

La stesura delle missioni e dei programmi di spesa indicati nel Documento Unico di Programmazione prima e nel bilancio triennale poi, nasce dalla preventiva valutazione di quali siano ed in che cosa consistano le competenze attribuite all'Ente locale e gli obiettivi da raggiungere.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale utente finale di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2020	2021	2022
Popolazione legale al censimento 2011	3.511		
Popolazione al 01.01	3.380	3.376	3.336
Popolazione al 31.12	3.376	3.336	3.354
di cui Maschi	1.673	1.665	1.666
di cui Femmine	1.703	1.671	1.688
Nuclei familiari	1.545	1.510	1.521
Numero medio di componenti per famiglia	2,19	2,21	2,21
Popolazione straniera al 31.12	236	218	219

Andamento demografico della popolazione

Voce	2020	2021	2022
Nati nell'anno	17	17	19
Deceduti nell'anno	60	72	21
Saldo naturale nell'anno	- 43	- 55	- 3
Iscritti da altri comuni	134	124	152
Cancellati per altri comuni	92	102	114
Iscritti dall'estero	5	8	7
Cancellati per l'estero	3	3	2
Altri iscritti	3	4	6
Altri cancellati	8	16	6
Saldo migratorio e per altri motivi	+ 39	+ 39	+ 38

Composizione della popolazione per età

Voce	2020	2021	2022
Età prescolare (0-6 anni)	115	104	104
Età scolare (7-14 anni)	252	248	245
Età forza lavoro 1 ^a occupazione (15-29 anni)	487	445	654
Età adulta (30-65 anni)	1.680	2.116	1.919
Età senile (> 65 anni)	842	423	432

Livello di istruzione della popolazione residente:

La maggior parte della popolazione risulta diplomata alla scuola media superiore o in possesso della maturità; buona la percentuale dei laureati.

Condizione socio-economica delle famiglie:

Le condizioni socio-economiche delle famiglie residenti possono essere considerate buone.

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2020	2021	2022
Frazioni geografiche	1	1	1
Superficie totale del Comune (ha)	998	998	998
Superficie urbana (ha)	136	136	136
Superficie aree verdi (ha)	4,5	4,5	4,5
Lunghezza delle strade esterne (km)	5	5	5
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	16	16	16
Lunghezza degli itinerari ciclopeditoni (km)	2	2	2

Strutture

Voce	2020	2021	2022
Asili nido	0	0	0
Scuole dell'infanzia	2	2	2
Posti	110	110	110
Aule e locali tecnici	18	18	18
Scuole primarie	1	1	1
Posti	200	200	200
Aule e locali tecnici	12	12	12
Palestre	1	1	1
Scuole secondarie di primo grado	1	1	1
Posti (attualmente in ricostruzione)	150	150	150
Aule e locali tecnici (attualmente in ricostruzione)	20	20	20
Palestre	1	1	1
Mense scolastiche	3	2	2
N. di pasti offerti	12.192	20.446	22.134
Mezzi operativi per gestione territorio	0	0	0
Veicoli a disposizione	5	5	5
di cui autovetture	2	2	2
di cui autobus	1	1	1
Parchi giochi	2	2	2
Impianti sportivi	3	3	3
Rete distribuzione gas (km)	14	14	14
Rete acquedotto (km)	23,4	23,4	23,4
Rete fognaria (km)	21,7	21,7	21,7
Esistenza depuratore	SI	SI	SI
Punti luce illuminazione pubblica	561	561	561
Raccolta rifiuti indifferenziata (q.li)	4.837	5.261	4.335

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☐	NO	☒
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Il piano regolatore è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 04.03.2008.

La programmazione finanziaria dell'ente, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Per maggiori informazioni, si rimanda alle apposite sezioni del presente Documento.

– Altre strutture

CAPOLUOGO:

- un centro polifunzionale per attività socio-culturali e ricreative (Agorà);
- un fabbricato adibito a sede AIB, filarmonica e magazzino comunale (Centro 2012);
- un edificio adibito ad ufficio postale ed ambulatorio medico;
- un alloggio per custode annesso alla scuola secondaria di 1° grado (attualmente in ricostruzione);
- un campanile con relativo orologio da torre;
- tre bassi fabbricati adibiti ad autorimessa ed una tettoia adibita a deposito;
- un centro sportivo con campi di calcio, tennis e bocce;
- un'area mercatale scoperta di mq. 1.600;
- un edificio adibito a Residenza RSA per anziani in concessione alla società cooperativa Pro.Ge.S.T. scs, ora assorbita della società cooperativa sociale Anteo, per 99 anni dal 20.12.1994 (Villa Remmert);
- un cimitero.

FRAZIONE MONASTEROLO:

- un centro polifunzionale per attività socio-culturali e ricreative;
- un centro per attività sociali (G. Giachetti);
- una porzione di fabbricato fatiscente;
- un campanile con relativo orologio da torre;
- un'area mercatale coperta di mq. 414;
- un cimitero
- basso fabbricato adiacente al campanile.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti tramite enti, consorzi o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	Consorzata	CISA – SIA srl
Distribuzione acqua potabile	Concessione	SMA Torino spa
Raccolta e depurazione acque reflue	Concessione	SMA Torino spa
Sportello Unico Attività Produttive	Associata	UNIONE MONTANA DI COMUNI
Protezione civile	Associata	UNIONE MONTANA DI COMUNI
Catasto	Associata	UNIONE MONTANA DI COMUNI
Socio - assistenziali	Associata	UNIONE MONTANA DI COMUNI
Prevenzione randagismo canino	Associata	UNIONE MONTANA DI COMUNI
Assistenza scolastica disabili	Associata	UNIONE MONTANA DI COMUNI

Servizi gestiti in appalto

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Refezione scolastica	Appalto	Aggiudicato a All Food S.p.A. per gli anni scolastici da 2021/2022 a 2023/2024
Trasporto scolastico	Appalto	Aggiudicato a Rossatto Claudio per l'anno scolastico 2023/2024
Manutenzione caldaie riscaldamento edifici comunali	Appalto	Aggiudicato alla ditta Marietta e figli s.n.c. per l'anno 2024
Manutenzione cimiteri e sepolture	Appalto	Affidata a Geninatti Prin Igor per gli anni 2023 e 2024

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Sgombero neve	Appalto	Affidata a Machetta Christian per le stagioni invernali 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025
Manutenzione territorio - Escavazioni e decespugliazione	Appalto	Gara da espletare
Pulizia uffici	Appalto	Gara da espletare

Servizi gestiti tramite concessione di servizio

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Centri estivi	Concessione di servizio	Affidato a Cooperativa CRISALIDE s.c.s. Onlus per gli anni 2022-2024

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate - Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Premessa

Il comma 611 dell'art.1 della Legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali dovevano avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse loro di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 ha indicato i criteri generali cui si doveva ispirare il processo di razionalizzazione:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;*
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Attuazione

Approvato il piano operativo questo doveva essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio comunale che avrebbero potuto prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

In quest'ottica l'Amministrazione comunale ha provveduto, con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 30.3.2015, ad adottare il Piano Operativo di razionalizzazione e la Giunta comunale, con deliberazione n. 21 del 17.3.2016, ha approvato la relazione concernente i risultati conseguiti.

Successivamente, il Consiglio comunale, con atto n. 44 del 28.9.2017, in occasione della ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, ha dato atto che non sono possedute partecipazioni per le quali risulta necessaria l'attivazione del Piano di razionalizzazione.

Con successive deliberazioni n. 49 del 20.12.2018 e n. 64 del 31.12.2019 il Consiglio comunale, in sede di ricognizione ordinaria, ha dato atto della sussistenza delle ragioni per il mantenimento di tutte le partecipazioni dirette nelle società attive.

Con deliberazione n. 37 del 22.12.2020 il Consiglio comunale, sempre in sede di ricognizione ordinaria, oltre a dare atto della sussistenza delle ragioni per il mantenimento delle partecipazioni dirette nelle società attive, ha evidenziato la disponibilità del Comune di Leini, manifestata con nota prot. n. 19214 del 13/10/2020, ad acquistare le partecipazioni detenute da questo Comune in Provana S.p.A in liquidazione.

La cessione della suddetta partecipazione è stata perfezionata in data 12.05.2021 mediante girata azionaria autenticata di n. 5 azioni del valore nominale di € 208,00 (duecentotto/00) cadauna della società "Provana S.p.A, in liquidazione" al Comune di Leinì, al prezzo di € 1.040,00 (millequaranta/00), di cui viene dato atto con Deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 30.12.2021, in sede di ricognizione ordinaria delle società partecipate. La dichiarazione di rogito è acclarata al protocollo dell'ente n. 3102 del 13.05.2021.

Con deliberazione n. 41 del 30.11.2022 il Consiglio comunale, in sede di ricognizione ordinaria, ha dato atto della sussistenza delle ragioni per il mantenimento di tutte le rimanenti partecipazioni dirette nelle società attive.

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Le partecipazioni dell'Ente

Le partecipazioni societarie

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente (enti e organismi strumentali), rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale:

1. controllato di una regione o di un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
 - a. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla

pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

- d. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

- 2. partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Il comune partecipa **direttamente**, secondo la definizione del suddetto comma 2 dell'art. 11-ter D. Lgs. 118/2001, al capitale delle seguenti società/enti strumentali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, in quanto diretti affidatari di servizi pubblici locali, come individuato con deliberazione della giunta comunale n. 87 del 23.12.2017:

- Società Metropolitana Acque Torino spa (SMAT spa) con una quota dello 0,00008% pari ad € 258,20 (n. 4 azioni ordinarie su un totale di 5.352.963 del valore nominale unitario di € 64,55);
- Servizi Intercomunali per l'Ambiente srl (SIA srl) con una quota del 3,30%;
- Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (consorzio di area vasta CISA) con una quota del 3,14%

Si precisa che l'Ente si è poi avvalso della facoltà prevista dal vigente comma 3 dell'art. 233-bis del d. lgs 18.8.2000 n. 267 (TUEL) di non redigere il bilancio consolidato.

Per completezza, si precisa inoltre che il Comune di Cafasse partecipa all'Unione Montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per l'esercizio associato di alcune funzioni e ai seguenti consorzi/enti:

- Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo (CvL) con una quota dello 0,84
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (CIS - acronimo di Costruire Insieme Servizi (indirettamente tramite l'Unione Montana)
- Autorità d'Ambito Torinese n. 3 - A.T.O. 3 (indirettamente tramite l'Unione Montana).

La partecipazione ai suddetti Consorzi o Unioni, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di razionalizzazione.

Il Piano operativo di razionalizzazione

Società Metropolitana Acque Torino spa (SMAT spa)

TORINO – Corso XI Febbraio, 14

Codice fiscale 07937540016

Sito internet <http://www.smatorino.it>

La Società è interamente di proprietà pubblica e gestisce il servizio idrico-integrato (distribuzione acqua potabile e raccolta e depurazione acque reflue) sul territorio dell'Autorità d'Ambito (ATO) 3 "Torinese" e trattasi, quindi, di società per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

In considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate la società non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società (Deliberazione CC 44/2017).

Le spese sostenute dal Comune nei confronti della società sono relative alla fornitura dell'acqua potabile e del servizio di raccolta e depurazione alle diverse utenze comunali.

Risultati d'esercizio in sintesi

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	345.533.762,00	345.533.762,00	345.533.762,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	661.547.737,00	691.429.008,00	661.547.737,00
Risultato d'esercizio	23.787.649,00	34.565.304,00	23.787.649,00
Utile netto a favore del Comune	n.d.	n.d.	n.d.
Risorse finanziarie erogate dal Comune alla Società	2.455,11	2.914,98	2.875,71
Quota di partecipazione (%)	0,00008	0,00008	0,00008

Servizi Intercomunalì per l'Ambiente srl (SIA srl)

CIRIE' (To) – Via Trento, 21/d

Codice fiscale 08769960017

Sito internet <http://www.siaweb.info>

SIA Srl, Servizi Intercomunalì per l'Ambiente, è una società di diritto privato a totale capitale pubblico i cui Soci sono i 38 Comuni del territorio del Consorzio di area vasta CISA. La società è divenuta operativa il 6 febbraio 2004 a seguito del conferimento del ramo aziendale del Consorzio CISA relativo alla gestione della Discarica di Grosso e dei Centri di Raccolta ubicati sul territorio del Consorzio CISA.

Dal 2008 le quote di partecipazione societaria sono passate direttamente in capo ai Comuni del bacino CISA contestualmente al trasferimento della titolarità della discarica alla Società. Con questa operazione, è stata creata una importante realtà a livello della città metropolitana di Torino per la gestione dell'attività di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili.

Nel dicembre 2014 mediante un secondo aumento di capitale per 550.000 euro anche la titolarità dei Centri di Raccolta è stata trasferita in capo alla Società; Il Comune di Cafasse partecipa al capitale con la quota di € 60.544,57.

SIA svolge, per conto dell'Autorità di Bacino Ato-R, l'attività di gestione della Discarica di Grosso (di cui è proprietaria) e, per conto del Consorzio CISA, delle

dieci ecostazioni (Centri di Raccolta) dislocate sul territorio del Consorzio medesimo.

In considerazione del tipo di società e delle funzioni da esse espletate la società non rientra tra le partecipate oggetto di messa in liquidazione. Quindi è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società (Deliberazione CC 44/2017).

Il Comune non sostiene spese per finanziamenti o erogazione di servizi.

Risultati d'esercizio in sintesi

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.833.000,00	1.833.000,00	3.000.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	3.616.994,00	4.296.486,00	4.980.941,00
Risultato d'esercizio	434.252,00	679.493,00	684.454,00
Utile netto a favore del Comune	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dal Comune alla Società	0,00	0,00	0,00
Quota di partecipazione (%)	3,30	3,30	3,30

Altre partecipazioni, associazionismo e unioni **Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (CISA)**

CIRIE' (To) – Via Trento, 21/d

Codice fiscale 92007630012

Sito internet <http://www.cisaweb.info>

Il Consorzio di area vasta CISA si occupa di:

- gestire ed organizzare la raccolta dei rifiuti e il corretto smaltimento per i 38 Comuni Consorziati,
- seguire il processo di raccolta e recupero dei rifiuti dalla fase di stoccaggio a quella di smaltimento finali
- provvedere ai trattamenti necessari per avviare i processi di riutilizzo, rigenerazione, recupero e riciclo dei rifiuti.

Il CISA fornisce i suoi servizi al cittadino in collaborazione con [SIA s.r.l](#), una società costituita da tutti i Comuni aderenti a CISA.

Nel mese di Dicembre 2014 il CISA ha trasferito una consistente parte del suo capitale (euro 550.000) alla partecipata SIA srl.

Il Consorzio è costituito ai sensi della L.R. 24/2002 la quale prevede che i Comuni appartenenti ad uno stesso bacino si costituiscano in Consorzi obbligatori cui compete la gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti, la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata ed il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Le spese sostenute dal Comune nei confronti del Consorzio sono relative alla fornitura del servizio di igiene urbana in favore delle utenze domestiche e non domestiche insediate sul territorio.

Risultati d'esercizio in sintesi:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	15.415,00	15.415,00	15.415,00
Patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre	218.006,00	218.784,00	219.582,00
Risultato d'esercizio	1.243,00	778,00	798,00
Utile netto a favore del Comune	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dal Comune all'Ente	331.300,00	360.484,00	338.178,00
Quota di partecipazione (%)	3,14	3,14	3,14

Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo (CvL)

CIRIE' (To) – Via Martiri della Libertà, 67

Codice fiscale 92037310015

Sito internet <http://www.consorziiovallidilanzo.it>

Il Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo è nato nel 2006 ai sensi degli artt. 45 e 53 della L.R. n. 21 del 09/08/1999, quale Consorzio di irrigazione costituito da Consorzi di 1° grado, nonché da enti pubblici e privati e da altri soggetti interessati alla realizzazione e alla gestione di opere e servizi di interesse comune.

Esso è l'unico soggetto riconosciuto dalla Regione Piemonte per competenza generale di intervento sul comprensorio delle Valli di Lanzo e dunque unico possibile destinatario di finanziamenti pubblici per la realizzazione e l'adeguamento delle infrastrutture irrigue.

Le attività svolte dal Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo su tutto il proprio comprensorio sono previste dall'art. 46 della LR 21/1999:

- esercizio dell'irrigazione in forma collettiva e manutenzione delle relative opere;
- realizzazione di interventi pubblici di manutenzione straordinaria degli impianti per l'irrigazione collettiva;
- realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio di impianti di produzione di energia sui canali consortili e approvvigionamento di imprese produttive;
- esecuzione di misure e monitoraggi idrologici;
- collaborazione con le autorità competenti per i controlli in materia di qualità delle acque;
- promozione del riordino fondiario e del riordino irriguo.

La quota consortile erogata in favore del Consorzio è utilizzata per il finanziamento delle attività del Consorzio stesso.

Risultati d'esercizio in sintesi:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre	231.417,00	251.533,00	271.649,00
Risultato d'esercizio	171,00	116,00	116,00
Utile netto a favore del Comune	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dal Comune all'Ente	970,00	970,00	970,00
Quota di partecipazione (%)	0,84	0,84	0,84

Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" (ATO3)

TORINO - Via Lagrange, 35

Codice fiscale 08581830018

Sito internet <http://www.ato3torinese.it>

L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Ai sensi di legge, infatti, i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) definiti dalle regioni (art. 147, D.Lg.s 152/2006 ss.mm.ii.) cui partecipano obbligatoriamente gli enti locali ricadenti in tale territorio.

Tra le finalità e funzioni dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese", in conformità con gli atti istitutivi, rientrano:

- specificazione della domanda di servizio e, in generale, del livello qualitativo globale del servizio idrico integrato da garantirsi agli utenti;
- adozione del programma delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio idrico integrato (programma degli interventi);
- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al programma degli interventi;
- definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del servizio idrico integrato;
- affidamento della gestione del servizio;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio;
- proposta d'individuazione delle aree di riserva idropotabile e delle aree di ricarica delle falde al fine della riorganizzazione delle fonti di approvvigionamento;
- approvazione dei progetti di intervento per opere infrastrutturali;
- proposta delle aree di salvaguardia.

Il Comune non sostiene spese per finanziamenti o erogazione di servizi.

Risultati d'esercizio in sintesi:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	690.088,00	1.244.288,00	1.817.235,00
Patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre	1.273.457,00	1.797.559,00	2.406.317,00
Risultato d'esercizio	583.369,00	553.271,00	589.081,00
Utile netto a favore del Comune	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dal Comune all'Ente	0,00	0,00	0,00

Unione montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

CERES (To) – Frazione Fè, 2

Codice fiscale 92049610014

Sito internet: <http://www.unionemontanavlcc.it>

Istituita con atto pubblico del 28/04/2014, Repertorio n. 62/2014- previa deliberazione del Consiglio Comunale di Cafasse n. 35 del 11.10.2013 e degli altri 20 comuni che ne fanno parte, l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone tra i Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Germagnano, Givoletto, La Cassa, Lanzo T.se, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Val della Torre, Vallo Torinese e Varisella, è stata costituita per lo svolgimento delle funzioni fondamentali individuate dall'art. 14, comma 27 del D.L. 31 gennaio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010, n. 122 ovvero:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica e servizi informativi.

L'Unione Montana opera altresì ai sensi del Capo VII della legge regionale del Piemonte 28 settembre 2012, n. 11 e ss.mm.ii. per le specifiche competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani;

Con apposite deliberazioni il Consiglio comunale ha attribuito prima alla Comunità montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e trasferito poi all'Unione le seguenti funzioni:

- CATASTO, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla vigente normativa;
- Attività in ambito comunale di pianificazione di PROTEZIONE CIVILE e di coordinamento dei primi soccorsi;
- GESTIONE DELLO SPORTELLO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE;

- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA;
- SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE;
- ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI

A seguito della cessazione delle funzioni istituzionali ed economiche della Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone sono stati posti in carico all'Unione anche la gestione dell'Acquedotto Generale delle Valli di Lanzo, l'Ufficio forestale ed il Gruppo Azione Locale.

In merito al Servizio socio assistenziale si rileva che con deliberazione n. 25 del 22.12.2015 il Consiglio dell'Unione ha deliberato l'adesione al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Ciriè con decorrenza dal 1.1.2016.

Le somme trasferite all'Unione montana sono relative alla quota parte per il finanziamento delle spese inerenti i servizi trasferiti e quelli erogati in forma convenzionata.

Risultati d'esercizio in sintesi:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	10.966.168,23	10.966.168,23	10.966.168,23
Patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre	20.940.419,12	19.553.332,43	19.757.363,44
Risultato d'esercizio	-1.274.699,15	-1.455.578,94	92.493,61
Utile netto a favore del Comune	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dal Comune all'Ente	126.006,25	122.677,74	142.049,11

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali (C.I.S.)

CIRIE' (To) – Piazza Castello, 20

Codice fiscale 07233850010

Sito internet: <https://www.ciscirie.it>

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali (CIS - acronimo di Costruire Insieme Servizi) è un Ente strumentale degli Enti Locali dotato di personalità giuridica deputato alla gestione di servizi sociali e all'esercizio di funzioni al quale si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

E' costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 tra: l'Unione dei comuni del Ciriace e del Basso Canavese (Ciriè, San Carlo Canavese, San Maurizio Canavese, San Francesco al Campo, Nole e Robassomero), l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (limitatamente ai Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Germagnano, Lanzo T.se, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Vallo T.se, Varisella), ed i Comuni di Barbania, Front, Levone, Rocca Canavese, Vauda Canavese, Grosso, Mathi, Villanova Canavese, Fiano, Caselle T.se, Borgaro T.se, Groscavallo, Usseglio, Viù e Lemie, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali nell'ambito territoriale dei suddetti Enti.

Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della

Legge 328/2000 e della L.R. 1/2004 e successive modifiche ed integrazioni, e ne garantisce l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Consorzio esercita le funzioni e gestisce i servizi che con la normativa citata al comma 1 vengono attribuiti ai Comuni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo le modalità previste dalle disposizioni regionali in materia; in particolare, interviene per la realizzazione delle seguenti attività socio- assistenziali:

- a. assistenza sociale territoriale e segretariato sociale;
- b. assistenza economica;
- c. assistenza domiciliare;
- d. assistenza socio-educativa territoriale;
- e. assistenza alla persona disabile ex art. 9 Legge 104/92;
- f. interventi di tutela e assistenza in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria;
- g. attività per l'affidamento e l'adozione;
- h. inserimenti in strutture residenziali e diurne;
- i. gestione di servizi residenziali e diurni;
- j. attività amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali;
- k. attività per facilitare gli inserimenti in contesti lavorativi di disabili;
- l. attività amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- m. interventi svolti d'intesa con Enti ed organismi competenti in altri settori, in particolare nel settore sanitario, previdenziale, giudiziario e penitenziario;
- n. gestione di ogni altra specifica attività assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge regionale.

Il CIS nel corso degli anni 2020 e 2021 ha inoltre gestito l'assegnazione dei buoni spesa alimentari finanziati con contributo erariale di cui all'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.

Risultati d'esercizio in sintesi:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	233.900,00	233.900,00	233.900,00
Patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre	1.364.783,89	1.960.174,71	2.465.732,16
Risultato d'esercizio	413.267,28	595.390,82	505.557,45
Utile netto a favore del Comune	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate dal Comune all'Ente	0,00	0,00	0,00

Sostenibilità economico-finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa presunto al 31 Dicembre 2023

€ 2.767.812,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

<i>Fondo di cassa al</i>	<i>Importo (€)</i>
31.12.2022	2.773.159,22
31.12.2021	2.613.188,22
31.12.2020	1.268.856,99

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Giorni di utilizzo (n.)</i>	<i>Costo interessi passivi (€)</i>
Anno 2022	0	0,00
Anno 2021	0	0,00
Anno 2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati (al netto di eventuali contribuzioni) sulle entrate accertate dei primi 3 titoli del bilancio stesso:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate accertate – Tit. 1 + Tit. 2 + Tit. 3 (b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
Anno 2022	16.940,22	2.303.424,81	0,74
Anno 2021	17.460,57	2.237.909,65	0,78
Anno 2020	18.586,21	2.417.364,70	0,77

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (€)</i>
Anno 2022	0,00
Anno 2021	0,00
Anno 2020	0,00

Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al **1.10.2023**, come desumibile dalla seguente tabella:

Area	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
OPERATORI ESPERTI	Operaio Qualificato	2	1
	Esecutore amministrativo	1	1
	Collaboratore professionale amministrativo	1	1
	Collaboratore professionale contabile	1	1
	Collaboratore professionale tecnico	1	1
ISTRUTTORI	Istruttore Agente Polizia municipale	2	1
	Istruttore Tecnico	1	1
	Istruttore Amministrativo	3	2
	Istruttore Contabile	1	1
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore direttivo economico-finanziario	1	1
	Istruttore direttivo tecnico	1	1
TOTALE		15	12

Il personale di cui alla tabella precedente è attribuito alle seguenti Aree:

Servizio	Ufficio	Profilo Professionale	AREA	Previsti in D.O.	In Servizio
Amministrativa, scolastica, vigilanza	Segreteria - Scuole	Istruttore Amministrativo	ISRTUTTORI	1	0
		Collaboratore professionale amministrativo	OPERATORI ESPERTI	1	1
	Anagrafe, Stato civile	Istruttore amministrativo	ISRTUTTORI	1	1
		Esecutore amministrativo	OPERATORI ESPERTI	1	1
	Elettorale, Commercio	Istruttore amministrativo	ISRTUTTORI	1	1
	Polizia municipale	Istruttore - Agente Polizia municipale.	ISRTUTTORI	2	1
Economico - Finanziaria	Ragioneria - tributi	Istruttore direttivo	FUNZIONARI E E.Q.	1	1
		Istruttore contabile	ISRTUTTORI	1	1
		Collaboratore professionale	OPERATORI ESPERTI	1	1
Tecnica e tecnico - manutentiva	Tecnico	Istruttore direttivo	FUNZIONARI E E.Q.	1	1
		Istruttore tecnico	ISRTUTTORI	1	1
		Collaboratore professionale	OPERATORI ESPERTI	1	1
		Operaio qualificato	OPERATORI ESPERTI	2	1
TOTALE				15	12

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

POSTI NON COPERTI IN PIANTA ORGANICA AL 1.10.2023

Anno 2023

Area o servizio	Ufficio	Area	Profilo Professionale	Posti non coperti	Posti che si renderanno disponibili	Posti da ricoprire nell'anno
Amministrativa, scolastica, vigilanza	Polizia municipale	ISTRUTTORI	Agente Polizia municipale	1		
Totale C.d.R. "AMMINISTRATIVA, SCOLASTICA E POLIZIA LOCALE"				1		
Tecnica e tecnico - manutentiva	Tecnico manutentivo	OPERATORI ESPERTI	Operaio qualificato	1		1
Totale C.d.R. "TECNICO"				1		1
Totale				2		1

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Anno 2024

Area o servizio	Ufficio	Categoria	Profilo Professionale	Posti non coperti	Posti che si renderanno disponibili	Posti da ricoprire nell'anno
Amministrativa, scolastica, vigilanza	Segreteria	ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo			1
	Elettorale, Commercio	ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo		1	1
	Polizia municipale	ISTRUTTORI	Agente Polizia municipale	1		
Totale C.d.R. "AMMINISTRATIVA, SCOLASTICA E POLIZIA LOCALE"				1	1	2
Totale				1	1	2

Anno 2025

Area o servizio	Ufficio	Categoria	Profilo Professionale	Posti non coperti	Posti che si renderanno disponibili	Posti da ricoprire nell'anno
Amministrativa, scolastica, vigilanza	Polizia municipale	ISTRUTTORI	Agente Polizia municipale	1		
Totale C.d.R. "POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA"				1		
Totale				1		

Anno 2026

Area o servizio	Ufficio	Categoria	Profilo Professionale	Posti non coperti	Posti che si renderanno disponibili	Posti da ricoprire nell'anno
Amministrativa, scolastica, vigilanza	Polizia municipale	ISTRUTTORI	Agente Polizia municipale	1		
Totale C.d.R. "POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA"				1		
Totale				1		

Vincoli di finanza pubblica

L'Ente, nel periodo 2015-2018 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica certificando le seguenti risultanze (in migliaia di euro):

Anno	Entrate finali <i>a</i>	Spese finali <i>B</i>	Saldo finanziario <i>c = (a - b)</i>	Saldo obiettivo <i>d</i>	Differenza <i>e = (c - d)</i>
2018	3.161	2.854	307	0	307
2017	2.382	2.162	220	0	220
2016	2.254	2.374	303	11	292
2015	2.367	2.375	- 8	- 138	130

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno viene effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo è operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) si rileva che:

- il saldo di competenza (W1) è pari a € 606.838,98,
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) è pari a € 451.400,96.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE**VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE, ANDAMENTO STORICO E PRESENZA DI EVENTUALI VINCOLI**

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	49.375,54	5.591,39	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.311.441,22	942.368,70	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	483.392,35	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	2.773.159,22	2.601.988,92		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.037.768,79	previsione di competenza	1.621.721,00	1.668.130,00	1.691.324,00	1.719.932,00
			previsione di cassa	2.042.406,31	2.410.384,30		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	92.658,56	previsione di competenza	205.221,00	213.120,00	55.290,00	55.290,00
			previsione di cassa	246.291,19	305.778,56		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	614.897,59	previsione di competenza	574.350,00	447.725,00	449.837,00	451.837,00
			previsione di cassa	1.016.423,78	602.991,32		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	313.974,68	previsione di competenza	1.667.747,07	2.701.600,00	100.000,00	100.000,00
			previsione di cassa	1.857.826,31	3.015.574,68		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	86.748,79	previsione di competenza	633.000,00	633.000,00	633.000,00	633.000,00
			previsione di cassa	634.730,65	719.748,79		
	TOTALE TITOLI	2.146.048,41	previsione di competenza	4.702.039,07	5.663.575,00	2.929.451,00	2.960.059,00
			previsione di cassa	5.797.678,24	7.054.477,65		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.146.048,41	previsione di competenza	6.546.248,18	6.611.535,09	2.929.451,00	2.960.059,00
			previsione di cassa	8.570.837,46	9.656.466,57		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

TARSU-TARES-TARI

Tipologia 301 – Fondi perequativi da amministrazioni centrali

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA’

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Tipologia 300 – Interessi attivi

Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

TITOLO IV - ENTRATE IN C/ CAPITALE

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti

Tipologia 500 - Altre entrate in c/ capitale

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

TITOLO VI - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le Entrate tributarie costituiscono le risorse del titolo I e appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse ed i proventi assimilati (Tipologia 101), le Compartecipazioni di tributi (Tipologia 102) ed i Fondi perequativi da Amministrazioni centrali (Tipologia 103).

Per l'anno 2024 e seguenti l'Amministrazione comunale non prevede aumenti delle aliquote relative ai tributi. È possibile valutare che il totale annuo delle Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1) previste nel redigendo bilancio 2024 – 2026 ammonti ad oltre 1.600.000,00 euro.

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – Ai sensi dall'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative all'imposta municipale propria (IMU) e alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU: L'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, viene calcolata applicando al valore delle singole unità immobiliari l'aliquota percentuale deliberata nell'anno di riferimento con la condizione che le aliquote, ai sensi del comma 754 dell'art. 1 della Legge 160/2019 non superi il livello di tassazione massima pari al 10,60 ‰.

Per tutti i fabbricati iscritti in catasto il valore viene determinato sulla base della rendita catastale attribuita, rivalutata dal 1997 del 5% e moltiplicata per un coefficiente diverso a seconda della categoria catastale dell'immobile; per i fabbricati industriali non iscritti in catasto il valore è pari al costo storico al lordo degli ammortamenti moltiplicato per i coefficienti di rivalutazione determinati annualmente con apposito decreto ministeriale sino alla loro iscrizione nei registri del catasto con attribuzione della rendita anche mediante autocertificazione; per i terreni agricoli il valore è dato dal reddito dominicale rivalutato del 25% e moltiplicato per 135 (75 se si tratta di imprenditori agricoli); per le aree fabbricabili si fa riferimento al valore commerciale al 1° gennaio di ciascun anno.

Si evidenzia che, essendo il Comune di Cafasse in territorio montano così come confermato dal DL n. 4/2015, i terreni agricoli risultano esenti dall'applicazione dell'IMU.

La legge di stabilità 2013 ha parzialmente riformato l'applicazione dell'IMU prevedendo, a far data dal 1.1.2013, l'assegnazione del gettito ai comuni con esclusione unicamente dell'Imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,60 per mille che spetta interamente allo Stato, la Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha confermato quanto descritto anche per l'applicazione della Nuova IMU.

L'Imposta Municipale propria (IMU), per la quale nel triennio 2024 - 2026 continuerà presumibilmente ad applicarsi l'aliquota ordinaria del 9,55 per mille, l'aliquota del 6,00 per mille con detrazione di 200 euro per le abitazioni principali classificate come A/1, A/8 e A/9 e l'aliquota del 7,60 per mille per le aree fabbricabili, così come deliberato dal Consiglio comunale per l'anno 2023 con atto

n. 5 del 09.03.2023, dovrebbe assicurare un gettito annuo di oltre 830.000,00 euro, al lordo delle trattenute effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento del Fondo di solidarietà comunale ammontanti ad € 164.538,00; l'importo netto rappresenta circa il 49% del totale delle entrate di questa tipologia. L'entrata stimata è in linea con quella degli anni precedenti.

E' importante il richiamo all'art. 1 comma 21 della Legge 28.12.2015 n. 208 (Finanziaria 2016) che ha modificato le regole in materia di determinazione della rendita catastale per i fabbricati di categoria D ed E c.d. "imbullonati", con effetto per l'IMU dall'anno 2016 secondo cui dal calcolo della rendita sono esclusi macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo; in pratica, l'intestatario degli immobili può presentare gli atti di aggiornamento catastale ai sensi del Decreto ministeriale 19.4.1994, n. 701, per ottenere la rideterminazione della rendita catastale degli immobili che sono già stati censiti; ciò potrebbe comportare un minore introito per l'IMU per la parte di imposta eccedente l'aliquota oltre il 7,60 per mille di spettanza dell'Erario.

TRIBUTO SUI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI: Abolita ed accorpata all'IMU dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) produce ancora entrate derivanti dalla lotta all'evasione per l'annualità 2019 non ancora soggetta a prescrizione.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29.6.2012 con decorrenza dall'esercizio finanziario 2012 così come consentito dall'art. 1 comma 11 del DL 138/2011 l'addizionale comunale all'Irpef viene quantificata applicando agli scaglioni di reddito imponibili ai fini Irpef una aliquota addizionale in misura fissa o rapportata alle fasce stesse e compresa tra lo 0,00 e lo 0,80%.

Le aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef che per l'anno 2023 sono state deliberate con atto del Consiglio comunale n. 6 del 09.03.2023 in modo proporzionale alle fasce di reddito stabilite per l'Irpef, nella misura minima pari allo 0,35% ed in progressione fino alla misura massima pari allo 0,80% del reddito, prevedendo una soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, producendo un incasso annuale di presunti euro 255.000,00, pari a circa il 18% delle entrate di questa tipologia.

TASSA SUI RIFIUTI - L'art. 1 comma 1 della legge 147/2013 istituisce, con decorrenza dal 1.1.2014, la TaRI in sostituzione del T-ReS; come già per il Tributo in vigore nel 2013 viene previsto l'obbligo di differenziare la tariffa tra quota fissa, che dovrà coprire il costo delle componenti essenziali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, alla qualità del servizio ed all'entità dei costi di gestione.

La TaRi, che finanzia interamente il Servizio Rifiuti, viene quantificata nel 2024 in presunti 404.070,00 euro e rappresenta quindi circa il 25,00% del totale delle entrate tributarie; questo è l'unico tributo applicato nel Comune legato alla spesa da sostenersi per il servizio di igiene urbana che per gli esercizi successivi si presume possa subire un incremento del 2,3% annuo.

A decorrere dall'anno 2022 l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. n.228 del 2021 (cd. dl "Milleproroghe"), convertito nella legge n.25 del 2022, ha sganciato il termine per l'approvazione di PEF, regolamenti e tariffe TARI da quello ordinario prevedendo che i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun

anno. In sede di approvazione di PEF e tariffe si provvederà pertanto ad adeguare il bilancio alle risultanze definitive con apposita variazione.

L'amministrazione intende destinare, per l'esercizio 2024, € 4.500,00 al finanziamento di agevolazioni a favore delle utenze domestiche disagiate, i cui criteri saranno definiti in sede di approvazione PEF e tariffe.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. – Abolite dall'articolo 1, comma 816, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), che al contempo istituisce il Canone Unico Patrimoniale la cui entrata trova allocazione al Titolo III delle entrate del redigendo bilancio 2024 – 2026.

Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi

Il Comune non registra entrate per compartecipazione ai tributi.

Tipologia 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETA' – In conseguenza della ripartizione del gettito IMU tra i Comuni e lo Stato, ai sensi dell'art. 1 comma 380 lett. e) della Legge 24.12.2012 n. 228 è stato istituito il Fondo di Solidarietà finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è quindi lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo.

Nelle more dell'approvazione della legge di bilancio 2024, per l'anno 2024 e si presume anche per gli anni successivi, la metodologia di costruzione del fondo non dovrebbe variare rispetto al 2023, ad esclusione della maggior incidenza nella quota perequativa del peso dei fabbisogni standard.

A partire dall'anno 2021, con il comma 792 dell'art. 1 della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), sono state stanziolate delle nuove risorse incrementative del fondo di solidarietà comunale, finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, che per il Comune di Cafasse sono svolti in convenzione con l'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronza e Casternone affidando il servizio al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Ciriè al quale sarà trasferita parte dell'importo riconosciuto per l'anno 2024 e seguenti. La restante parte sarà impiegata per la realizzazione di progetti extrascolastici a favore degli alunni frequentanti le scuole cafassesì.

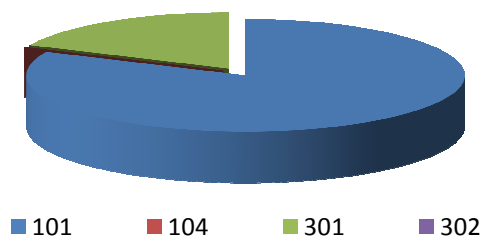
Per l'esercizio 2024 e seguenti la previsione di entrata tiene conto delle maggiori risorse per asili nido e per trasporto alunni con disabilità, nonché dei fondi relativi all'incremento del sociale, stimati in linea con quelli del 2023 dato che non sono ancora stati definiti i criteri con i quali verranno allocati.

La quota trattenuta dai versamenti IMU per l'alimentazione del Fondo di solidarietà si presume ammonti, per gli stessi esercizi, ad euro 164.538,00 ed è pari al 22,43% del gettito IMU standard 2014 stimato dal Ministero dell'Interno.

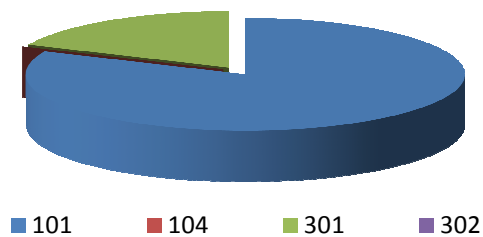
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.365.220,00	1.380.814,00	1.401.622,00
		cassa	2.010.039,11		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	302.910,00	310.510,00	318.310,00
		cassa	400.345,19		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.668.130,00	1.691.324,00	1.719.932,00
		cassa	2.410.384,30		

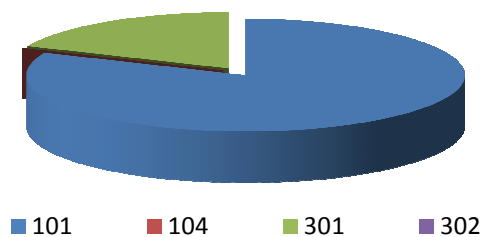
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI**Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 quasi tutti i fondi che nel 2010 costituivano la voce "Trasferimenti erariali" sono stati fiscalizzati e, dall'esercizio 2011, hanno trovato corrispondenza nei nuovi fondi istituiti dal federalismo fiscale allocati al titolo I dell'entrata (ex Compartecipazione all'IVA, ex Fondo sperimentale di riequilibrio ora Fondo di Solidarietà).

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio sono il contributo del MIUR per il pagamento della TaRi degli edifici scolastici e per la mensa degli insegnanti, il trasferimento del 5 per mille devoluto dai contribuenti a favore delle attività sociali gestite dal Comune ed un fondo per oneri compensativi ove convergono il contributo compensativo IMU immobili comunali, il rimborso del minor gettito IMU sui fabbricati delle imprese destinati alla vendita, il rimborso a copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni per l'incremento dell'indennità di funzione dei sindaci e degli amministratori a decorrere dal 2022 ed altri eventuali contributi. (art. 3 DL 102/2013).

I contributi regionali sono finalizzati al sostegno della locazione.

E' altresì iscritto in bilancio, già dal 2013, un contributo quindicennale proveniente da Finpiemonte a copertura della spesa per l'ammortamento di un mutuo di 50.000 euro, ai sensi delle LR 18/84 e 25/10 "Piano di interventi in annualità a favore dei comuni piemontesi".

Trovano allocazione anche i finanziamenti per i censimenti e le rilevazioni statistiche quando siano previste.

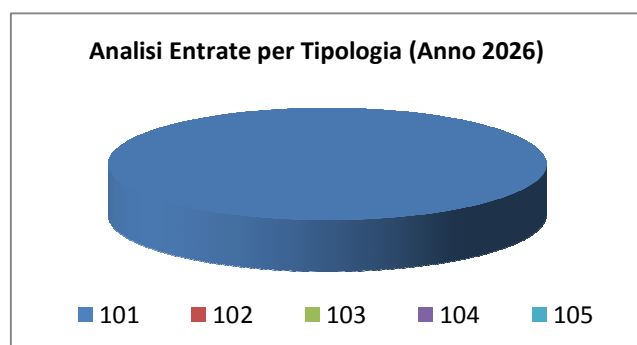
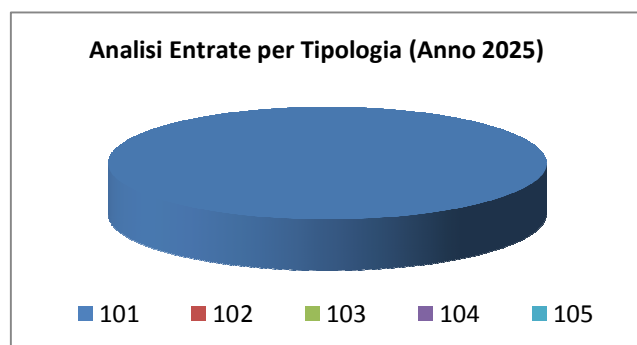
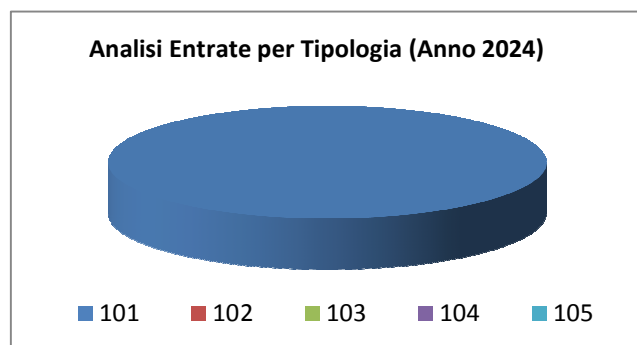
Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Comune di Cafasse, nel corso dell'anno 2022, si è candidato ed è risultato aggiudicatario delle risorse previste dal PNRR relativamente:

- alla Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali comuni" per € 77.897,00
- alla misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" per € 79.930,00

iscritti nell'esercizio 2024 del bilancio di previsione.

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	213.120,00	55.290,00	55.290,00
		cassa	305.778,56		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	213.120,00	55.290,00	55.290,00
		cassa	305.778,56		



TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole in quanto comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi: istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

Le risorse principali iscritte a bilancio inerenti i servizi pubblici sono: Diritti di segreteria e di rogito, Proventi della pesa pubblica, Proventi della refezione scolastica (con tariffe diversificate in base all'ISEE ed al numero dei frequentanti appartenenti allo stesso nucleo familiare), Proventi del trasporto scolastico, Proventi del servizio di prescuola (se attivato), Canone Unico Patrimoniale e Diritti cimiteriali.

I proventi dei beni dell'Ente possono essere riassunti in:

- Concessione in uso di locali comunali (ufficio postale del capoluogo e sale riunioni associazioni varie, per cui viene corrisposto un rimborso spese forfettario).
- Concessione in uso e locazione terreni (terreno ex Comune di Monasterolo per uso agricolo e terreno per ripetitore telefonia mobile, il cui canone è stato corrisposto in unica soluzione nell'esercizio 2022).
- Concessione in uso impianti sportivi (campi calcio, tennis, bocciodromo e palestra per cui viene corrisposto un rimborso spese forfettario).
- Concessione in uso di loculi e cellette nei cimiteri del capoluogo e della frazione.
- Sovraccanoni derivazione acqua per produzione forza motrice (concessioni ENEL, G.I.R., Ahlstrom, Idropiemonte, Basik 2, Lederplast, PFM, Aiva e Champorcher).

CANONE UNICO PATRIMONIALE – A decorrere dall'anno 2021, i commi dal 816 al 849 dell'Articolo 1, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 istituiscono e disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato anche Canone Unico Patrimoniale (C.U.P.), che sostituisce la Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, l'Imposta sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni precedentemente iscritte al Titolo I dell'entrata.

Il presupposto del Canone Unico Patrimoniale è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari, è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

Per le occupazioni delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico il canone è determinato, in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio comunale in cui è effettuata l'occupazione.

Per la diffusione di messaggi pubblicitari il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi.

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Fanno parte di questa tipologia di entrate le sanzioni elevate per le violazioni delle norme del codice della strada e di norme, ordinanze, leggi e regolamenti.

L'entrata presunta per tale fattispecie è stimata in € 120.000,00 da destinarsi, nel 2024, al finanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, della quota vincolata ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada e della spesa corrente in generale.

Tipologia 300 – Interessi attivi

Nella Tipologia 300 sono accertati gli interessi attivi sulle giacenze di cassa dei conti correnti postali e del conto corrente bancario di contabilità speciale aperto presso la Banca d'Italia nonché gli interessi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui non ancora erogati.

Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 comprende gli incassi derivanti dai dividendi azionari SMAT spa e dagli eventuali riparti dell'avanzo di gestione delle società partecipate e dei consorzi.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

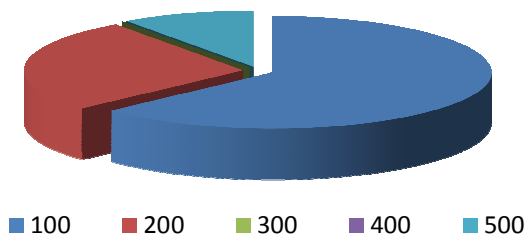
Nella tipologia 500, oltre alle solite voci relative a proventi diversi, alla quota parte della mensa dei dipendenti, alle trattenute e riduzioni della retribuzione e al giro fondi per il pagamento degli incentivi per la progettazione e l'innovazione trova allocazione il rimborso delle spese elettorali e referendarie.

In questa tipologia di entrata trova altresì collocazione il recupero dell'Iva a credito sui servizi aventi rilevanza commerciale (mensa, trasporto, pesa pubblica).

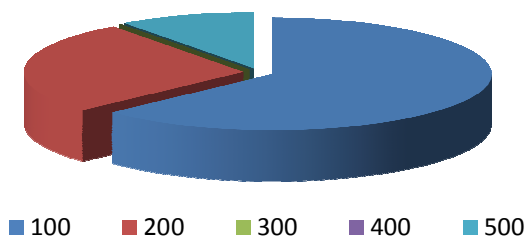
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	282.495,00	283.495,00	285.495,00
		cassa	359.043,17		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	121.000,00	121.000,00	121.000,00
		cassa	160.112,86		
300	Interessi attivi	comp	10,00	10,00	10,00
		cassa	10,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	20,00	20,00	20,00
		cassa	20,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	44.200,00	45.312,00	45.312,00
		cassa	83.805,29		
TOTALI TITOLO		comp	447.725,00	449.837,00	451.837,00
		cassa	602.991,32		

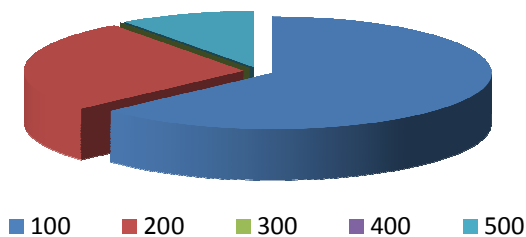
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

I contributi in conto capitale ed i trasferimenti sono costituiti da finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche da iscrivere nel bilancio per il triennio finanziario 2024 - 2026 in seguito alla stesura del Programma Triennale Opere pubbliche, sono così individuati:

ANNO 2024

Contributo Statale per efficientamento energetico (Confluiti negli interventi del PNRR con D.M. del 6.8.2021)	50.000,00
Contributo regionale per edilizia scolastica “interventi straordinari”	1.000.000,00
Contributo GSE “conto termico”	540.000,00

ANNI 2025 e 2026

Nessun contributo

I proventi derivanti dalla monetizzazione di aree, quantificati in € 20.000,00 annui sono considerati entrate per contributi agli investimenti da imprese o da privati da allocare alla categoria 300 con vincolo di destinazione al finanziamento di spese in conto capitale; la corrispondente partita viene iscritta nella spesa al cap. 3096.98 “Acquisizione di aree per ampliamento strade e realizzazione parcheggi”.

Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale

In questa tipologia non sono stati iscritti trasferimenti

Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale

In questa tipologia sono previsti i proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire e dai proventi per il condono edilizio.

Gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono stati previsti in relazione allo stato di edificabilità permesso dal P.R.G.C. e dalla variante strutturale adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 4.3.2008 e modificata in data 14.5.2009 con atto n. 11, ed approvata dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 7-1820 del 7.4.2011.

Gli importi attualmente in vigore per il rilascio delle concessioni edilizie sono:

- Urbanizzazione primaria: minimo € 4,15 / massimo € 12,45 per mc.;
- Urbanizzazione secondaria: minimo € 4,93 / massimo € 9,87 per mc.;
- Costo di costruzione: ristrutturazioni: 5% di 1/3 del costo dell'intervento;
nuove costruzioni: € 478,10 x mq. (così come aggiornato
con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del
18.1.2023).

Per tale tipologia è stata iscritta nel bilancio di previsione 2024 una entrata annua di € 80.000,00 per concessioni edilizie.

L'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 ha disposto che dall'anno 2018 i proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fognature, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018, quindi, gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti per tornare a essere un'entrata vincolata per legge con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non sono più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma devono dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e satisfattiva di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento. A tal proposito si ricorda che la contabilità armonizzata definisce questa tipologia di operazione una «transazione non monetaria», per la quale in base al punto 1 del principio contabile allegato n. 4/2 è necessario effettuare la rilevazione contabile emettendo, nell'esercizio finanziario di collaudo dell'opera, una reversale di entrata (Titolo IV – permessi da costruire) e un mandato di pagamento nella spesa (Titolo II – realizzazione spesa di investimento), con quietanza del tesoriere comunale, entrambi per l'intero importo del debito e del credito opposto in compensazione.

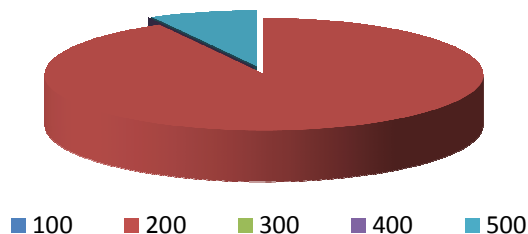
Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel quinquennio o in corso di realizzazione:

- *Esercizio 2018 - Nessuna autorizzazione.*
- *Esercizio 2019 - Nessuna autorizzazione.*
- *Esercizio 2020 - Nessuna autorizzazione.*
- *Esercizio 2021 - Nessuna autorizzazione.*
- *Esercizio 2022 - Nessuna autorizzazione.*

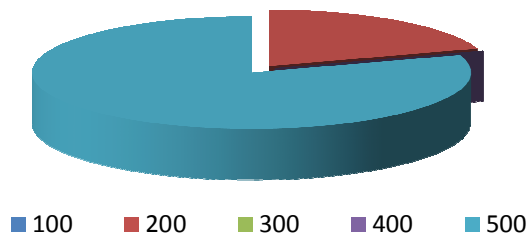
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	2.487.200,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	2.761.923,73		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	32,51		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	214.400,00	80.000,00	80.000,00
		cassa	253.618,44		
TOTALI TITOLO			2.701.600,00	100.000,00	100.000,00
		cassa	3.015.574,68		

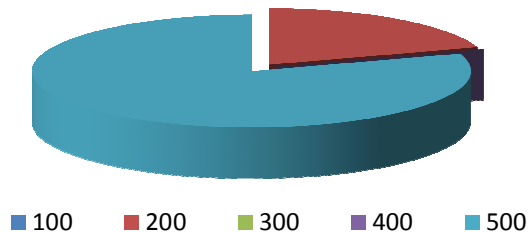
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



TITOLO V - Entrate da riduzione attività finanziarie

Nel corso del triennio 2024 - 2026 non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

ANNO 2024

- *Nessun intervento.*

ANNO 2025

- *Nessun intervento.*

ANNO 2026

- *Nessun intervento.*

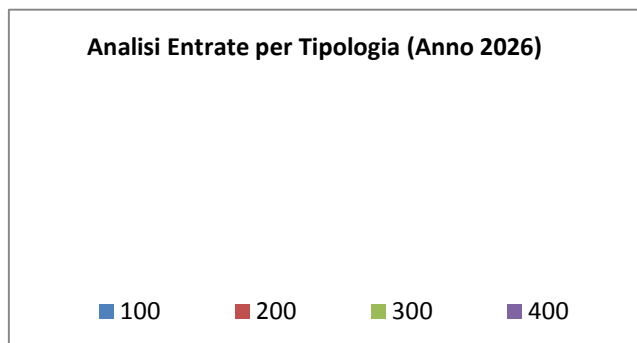
Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			0,00	0,00	0,00
			0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400



TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

Tipologia 300 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

Nel corso del triennio 2024 - 2026 non sono previste dal piano triennale delle Opere Pubbliche accensioni di mutui.

ANNO 2024

- *Nessun intervento.*

ANNO 2025

- *Nessun intervento.*

ANNO 2026

- *Nessun intervento.*

Per il rimborso delle quote di ammortamento è prevista la decorrenza del periodo di ammortamento dall'anno successivo a quello della contrazione del mutuo stesso.

Il limite di impegno per interessi passivi sui mutui da contrarre nell'esercizio 2024, pari al 10% delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2022 (art. 1, comma 539, Legge 23.12.2014 n. 190) ammonterebbe a € 230.342,00 mentre gli interessi passivi in carico all'esercizio 2024 sui mutui attualmente in ammortamento ed al netto del contributo regionale ammontano ad € 15.847,00; potrebbero di conseguenza essere assunti mutui passivi ventennali con la Cassa Depositi e Prestiti al tasso fisso attuale del 4,340 % per un importo di quasi 5 milioni di euro; è d'obbligo, in questo caso, il richiamo al rispetto:

- del comma 10 dell'art. 77 bis del D.L. 112/08 convertito con modificazioni in Legge 6.8.2008 n. 133 che prevede che con decorrenza dall'esercizio 2010 la consistenza del debito al 31 dicembre dell'anno precedente può essere incrementata in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata, con proiezione triennale, da apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- del comma 11 dell'art. 16 del D.L. 95/2012 che ha stabilito che il rispetto dei nuovi limiti deve essere attuato solamente nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.
- del comma 3 dell'art. 10 della Legge 24.12.2012 n. 243 che dispone che ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Si ricorda, per completezza, che la riforma costituzionale che ha introdotto il principio del pareggio del bilancio per il complesso delle pubbliche amministrazioni - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012, i cui principi hanno ricevuto attuazione con la legge n. 243/2012 - ha imposto ulteriori vincoli agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione e che andranno a restringere ulteriormente il livello di indebitamento ammesso, essendo consentito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il ricorso al debito solo con la contestuale definizione di piani di ammortamento e nel rispetto dell'equilibrio complessivo dell'aggregato regionale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

E' comunque da considerare attentamente che il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (dieci, quindici o venti anni) e che il bilancio dell'Ente dovrà garantire il rimborso delle quote semestrali di ammortamento con le normali risorse di parte corrente.

Ogni aumento netto dell'indebitamento, pur producendo effetti benefici nel campo degli investimenti (incremento delle infrastrutture e dell'occupazione), riduce di fatto il livello di elasticità operativa dell'Amministrazione.

Per l'esercizio finanziario 2024, gli stanziamenti per interessi per ammortamento dei mutui, al netto del contributo Finpiemonte sul mutuo di € 50.000,00 per la sistemazione della viabilità 2011, incidono sulle entrate correnti considerate con riferimento al penultimo anno precedente per lo 0,688% così come per gli esercizi successivi che si attestano al di sotto dell' 1 per cento.

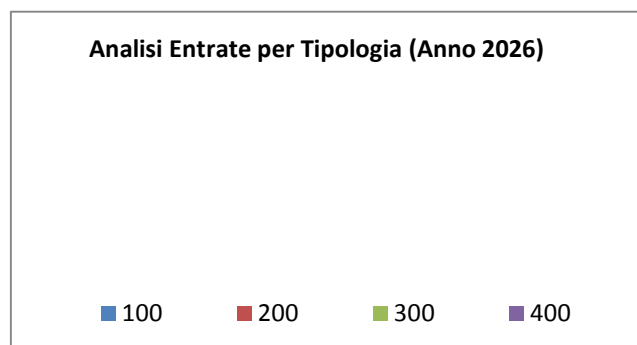
Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

■ 100
 ■ 200
 ■ 300
 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)

■ 100
 ■ 200
 ■ 300
 ■ 400



TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE

Tipologia 100 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere

L'anticipazione di cassa è una apertura di credito con la quale l'Istituto bancario convenzionato per la gestione del servizio di tesoreria mette a disposizione del Comune una somma di denaro finalizzata a pagamenti urgenti ed indifferibili in situazioni di mancanza di disponibilità liquide.

In caso di necessità la somma massima anticipabile dalla Tesoreria, su autorizzazione della Giunta comunale e secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 222 del TUEL, è pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente quello cui si riferisce il presente bilancio.

La legge di bilancio 2023, n. 197/2022, all'art. 1, comma 471 ter, ha aumentato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del TUEL, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, per il periodo dal 2023 al 2025 e pertanto la stessa ammonterebbe a oltre 959.000 euro

Contabilmente l'anticipazione di tesoreria si configura come un prestito a breve da restituire con gli incassi che si verificano sul conto di tesoreria.

In considerazione del fondo cassa al 31.12.2022 ammontante ad € 2.773.159,22 si prevede che non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni di cassa nel corso del triennio 2024-2026.

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Tipologia 100 – Entrate per partite di giro

La locuzione partita di giro contraddistingue, nella contabilità finanziaria di un ente pubblico, l'entrata o l'uscita finanziaria correlata a equivalente e connessa uscita o entrata finanziaria.

In questa Tipologia trovano allocazione gli oneri previdenziali ed erariali a carico di dipendenti e professionisti e l'IVA trattenuta in sede di pagamento delle fatture per il meccanismo dello split payment.

Tipologia 200 – Entrate per conto terzi

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: *ammontare, tempi e destinatari della spesa*.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti.;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo;
- la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Non hanno natura di "Servizi per conto di terzi" e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio:

- le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;
- le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;
- i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;
- le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio.

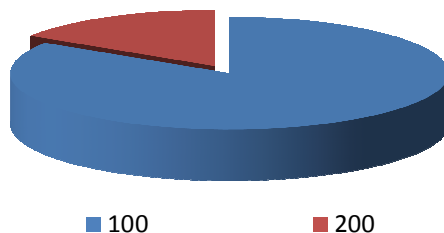
Nei Servizi per conto terzi, sono classificate le operazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, i

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

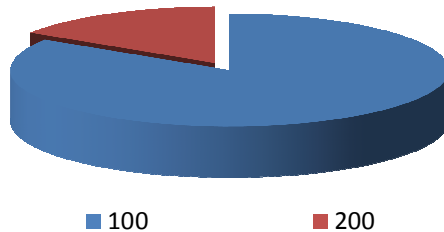
corrispettivi per le Carte di identità, il Tributo provinciale per la tutela dell'ambiente ed i pagamenti resi inevasi dal tesoriere.

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Entrate per partite di giro	comp	532.000,00	532.000,00	532.000,00
		cassa	615.771,51		
200	Entrate per conto terzi	comp	101.000,00	101.000,00	101.000,00
		cassa	103.977,28		
TOTALI TITOLO			633.000,00	633.000,00	633.000,00
		cassa	719.748,79		

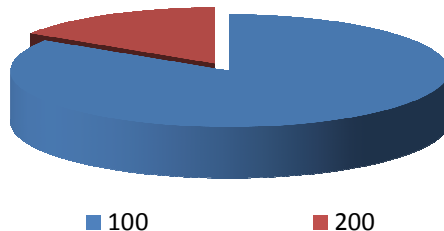
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



B) SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

Le spese sono strutturate secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni, Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con:

- entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri.
- finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi.
- proventi da tariffe o canoni.

La spesa corrente prevista nel presente documento consente di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali (servizi istituzionali e generali, ordine pubblico, istruzione, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, trasporti, diritti e politiche sociali).

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE.

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di un Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (2011 - 2013).

Si richiamano innanzitutto:

- l'art. 39 della L 27/12/1997 n. 449 che ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- l'art. 91 del TUEL a norma del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 7 che ai commi 2 e 3 testualmente recita:
<< 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione

pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

<<3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

- l'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- l'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), che prevede che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e smi;
- l'art. 3, comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, secondo il quale il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.
- l'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- il decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto: "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante:

«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che, tra le altre novità, ha adeguato il contenuto del DUP alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa del personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Le risorse finanziarie destinate alla spesa di personale per il triennio 2024/2026 sono determinate come illustrato nel seguente prospetto:

Spesa di personale 2024/2026												
Qualifica/Profilo	SETTORE	DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA (personale in servizio + assumibili)					oneri carico ente			TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2024	TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2025	TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2026
		Unità	CAT.	CAT. ECONOMICA	Costo per 13 mensilità (tabellare nuovo CCNL del 16/11/2022)	Costo complessivo tutti i compensi	contributi previdenziali assistenziali e assicurativi	IRAP	TOTALE ONERI			
Specialista in attività tecniche	Tecnico	1	D1	D4	31.191,00	42.605,00	11.367,01	3.621,43	14.988,44	57.593,44	57.593,44	57.593,44
Geometra	Tecnico	1	C1	C3	25.391,00	25.391,00	7.282,14	2.158,24	9.440,37	34.831,37	34.831,37	34.831,37
Collaboratore amministrativo	Tecnico	1	B1	B6	23.812,00	23.812,00	6.353,04	2.024,02	8.377,06	32.189,06	32.189,06	32.189,06
Operaio professionale	Tecnico	1	B1	B3	22.724,00	22.724,00	6.062,76	1.931,54	7.994,30	30.718,30	30.718,30	30.718,30
Operaio professionale	Tecnico	1	B1	B3	22.729,00	22.729,00	6.064,10	1.931,97	7.996,06	30.725,06	30.725,06	30.725,06
Specialista in attività contabili	Finanziario	1	D1	D1	26.287,00	37.701,00	11.040,93	3.204,59	14.245,51	51.946,51	51.946,51	51.946,51
Istruttore contabile	Finanziario	1	C1	C4	26.144,00	26.144,00	6.975,22	2.222,24	9.197,46	35.341,46	35.341,46	35.341,46
Collaboratore contabile	Finanziario	1	B1	B6	23.812,00	23.812,00	6.353,04	2.024,02	8.377,06	32.189,06	32.189,06	32.189,06
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	C1	24.200,00	24.200,00	7.206,76	2.057,00	9.263,76	33.463,76	33.463,76	33.463,76
Collaboratore amministrativo	Amministrativo	1	B1	B6	23.812,00	23.812,00	6.353,04	2.024,02	8.377,06	32.189,06	32.189,06	32.189,06
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	C1	24.200,00	24.200,00	6.940,56	2.057,00	8.997,56	33.197,56	33.197,56	33.197,56
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	C3	25.853,00	25.853,00	6.897,58	2.197,51	9.095,09	34.948,09	34.948,09	34.948,09
Esecutore amministrativo	Amministrativo	1	B1	B3	22.729,00	22.729,00	6.064,10	1.931,97	7.996,06	30.725,06	30.725,06	30.725,06
Agente di polizia municipale	Vigilanza	1	C1	C5	28.934,00	28.934,00	8.616,55	2.459,39	11.075,94	40.009,94	40.009,94	40.009,94
					PREMI INAIL		4.400,00		4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
TOTALE DIPENDENTI		14			351.818,00	374.646,00	107.976,83	31.844,91	139.821,74	514.467,74	514.467,74	514.467,74
Rimborso segreteria convenzionata					31.100,00				-	31.100,00	31.100,00	31.100,00
Diritti rogito					3.780,00		900,00	322,00	1.222,00	5.002,00	5.002,00	5.002,00
straordinario elettorale					7.000,00		1.666,00	595,00	2.261,00	9.261,00	5.292,00	5.292,00
straordinario					2.950,00		702,10	250,75	952,85	3.902,85	3.902,85	3.902,85
incentivi funzioni tecniche					2.268,00		539,78	192,78	732,56	3.000,56	3.000,56	3.000,56
incentivi recupero evasione tributaria					910,00		222,00	78,00	300,00	1.210,00	1.608,00	1.608,00
rimanenza dal fondo					25.500,00		6.069,00	2.168,00	8.237,00	33.737,00	33.737,00	33.737,00
retribuzione di risultato					9.700,00		2.309,00	825,00	3.134,00	12.834,00	12.834,00	12.834,00
Previdenza complementare art. 208 CDS					1.000,00				-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incentivi art. 208 CDS					756,00		180,00	65,00	245,00	1.001,00	1.001,00	1.001,00
Incentivi matrimoni fuori orario					180,00		42,84	15,30	58,14	238,14	238,14	238,14
lavoro flessibile: convenzione comma 557							-	-	-	-		
Assegni Nucleo Familiare					124,00					124,00	124,00	124,00
TOTALE ALTRE SPESE DI PERSONALE					85.268,00		12.630,72	4.511,83	17.142,55	102.410,55	98.839,55	98.839,55
Mensa dipendenti										1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE ALTRI COSTI										1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE GENERALE					351.818,00	459.914,00	120.607,55	36.356,74	156.964,29	618.378,29	614.807,29	614.807,29
Spesa di personale da considerare ai fini della capacità assunzionale DL 34/2019 (Totale Generale - IRAP)										582.021,55	578.383,05	578.383,05
DEDUZIONI												
rinnovi contrattuali solo dip.ti 2016/2018										19.920,18	19.920,18	19.920,18
rinnovi contrattuali solo dip.ti 2019/2021										17.025,11	17.025,11	17.025,11
vacanza contratto dip.ti da aprile 2022										2.255,72	2.255,72	2.255,72
rinnovi contrattuali a beneficio altri comuni per segreteria convenzionata										1.291,29	1.291,29	1.291,29
Totale rinnovi contrattuali										40.492,30	40.492,30	40.492,30
rimborsi consultazioni elettorali										9.261,00	5.292,00	5.292,00
recupero evasione tributaria										1.210,00	1.608,00	1.608,00
incentivi funzioni tecniche										3.000,56	3.000,56	3.000,56
diritti di rogito										5.002,00	5.002,00	5.002,00
TOTALE DEDUZIONI										58.965,86	55.394,86	55.394,86
RIEPILOGO RISPETTO LIMITE SPESA (Art. 1, comma 557, lett. a) L. 296/06)												
SPESA DI PERSONALE NETTA										559.412,43	559.412,43	559.412,43
MEDIA TRIENNIO 2011-2013										630.201,31	630.201,31	630.201,31
MARGINE										70.788,89	70.788,89	70.788,89

A seguito dell'approvazione del D. L. n. 34 del 30.04.2019 convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che al comma 1 bis dell'art. 33

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

del decreto stabilisce che: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui la comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione”, la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Il rispetto dei limiti di cui al D.L. n. 34 del 30.04.2019 è così dimostrato:

Entrate correnti e FCDE			
Entrate correnti	2024	2025	2026
Titolo 1	1.668.130,00	1.691.324,00	1.719.932,00
Titolo 2	213.120,00	55.290,00	55.290,00
Titolo 3	447.725,00	449.837,00	451.837,00
Rimborsi segreteria convenzionata e distacco			
Totale entrate correnti	€ 2.328.975,00	€ 2.196.451,00	€ 2.227.059,00
FCDE iniziale	€ 159.831,00	€ 163.874,00	€ 164.767,00
Entrate correnti nette	€ 2.169.144,00	€ 2.032.577,00	€ 2.062.292,00

Spese di personale			
	2024	2025	2026
Spesa di personale	550.921,55	547.283,05	547.283,05
Spese per segreteria convenzionata	31.100,00	31.100,00	31.100,00
TOTALE Spesa di personale	582.021,55	578.383,05	578.383,05

Incidenza spesa del personale/entrate correnti			
	2024	2025	2026
Incidenza spesa del personale/entrate correnti	26,83%	28,46%	28,05%

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali		
Fascia demografica	Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%

Spesa massima del personale teorica			
	2024	2025	2026
Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente	€ 590.007,17	€ 552.860,94	€ 560.943,42
Incremento (+) massimo	€ 7.985,62	-	-

L'articolo 5 del citato D. L. n. 34/2019 prevede inoltre che *“In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2”*.

Il limite che il comune di Cafasse è tenuto a rispettare per l'anno 2024 è coi determinato:

Calcolo incrementi della spesa 2024 rispetto alla spesa 2018		
(Art. 5 DM 17 marzo 2020)		
Spesa di personale Rendoconto 2018	584.439,67	Valore di riferimento FISSO per applicazione Tabella 2 DM 17 marzo 2020

Fascia demografica dell'ente
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti

Calcolo incrementi annuali massimi rispetto alla spesa 2018					
Periodi	Anno	% incremento	Incremento	Resti assunzionali 2015 - 2019	Incremento spesa
Periodo transitorio	2020	19,0%	€ 111.043,54		€ 111.043,54
	2021	24,0%	€ 140.265,52		€ 140.265,52
	2022	26,0%	€ 151.954,31		€ 151.954,31
	2023	27,0%	€ 157.798,71		€ 157.798,71
	2024	28,0%	€ 163.643,11		€ 163.643,11

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Infine è stato osservato l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali):

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	602.230,52	555.969,66	547.273,00	547.273,00
Spese macroaggregato 103	2.684,83	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Irap macroaggregato 102	40.028,29	36.612,73	36.132,00	36.132,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: rimborso segreteria convenzionata	0,00	31.100,00	31.100,00	31.100,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	644.943,64	625.182,39	616.005,00	616.005,00
(-) Componenti escluse (B)	14.742,33	64.557,25	55.394,86	55.394,86
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	630.201,31	560.625,14	560.610,14	560.610,14
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

L'articolo 37 del Nuovo Codice degli appalti (decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) è quello che fissa l'obbligo di approvazione triennale dell'acquisto di beni e forniture prevedendo, al comma 1, che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;[...].”*

Lo stesso articolo, ai commi 3 e 4 contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b). (140.000,00 euro).*

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.”

Per il triennio 2024 – 2026 la programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi risulta la seguente:

Anno 2024	Appalto refezione scolastica	€ 345.000,00
Anno 2025	Nessuna fornitura/ servizio	
Anno 2026	Nessuna fornitura/ servizio	

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	45,000.00	115,000.00	115,000.00	275,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	45,000.00	115,000.00	115,000.00	275,000.00

Il referente del programma

Bellino Walter

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)
F83002410013202300003	2024		1		No	ITC11	Forniture	85320000-8	REFEZIONE SCOLASTICA E MENZA PER UTENTI CENTRI ESTIVI COMUNALI E DIPENDENTI COMUNALI A.S. 2024/2025	1	LAPAGLIA Maria Margherita	12	Si

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv a	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
					Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
45,000.00	115,000.00	115,000.00	70,000.00	345,000.00	0.00				
45,000.00 (13)	115,000.00 (13)	115,000.00 (13)	70,000.00 (13)	345,000.00 (13)	0.00 (13)				

Il referente del programma

Bellino Walter

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2010
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)				
Responsabile del procedimento <i>BELLINO Walter</i>		BLLWTR71D28E445O		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	45.000,00	115.000,00	115.000,00	70.000,00
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(BELLINO Walter)

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del
programma
(BELLINO Walter)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la “vision” dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli utenti.

Opere pubbliche in corso di ultimazione:

- Collaborazione nella realizzazione del progetto “Corona Verde” (€ 21.533,93 a saldo);

Opere pubbliche di nuova realizzazione iniziate nel corso del 2023 e in fase di ultimazione:

- Implementazione impianto di video sorveglianza (75.000,00)
CUP: C91J22000230005;
Lavori finanziati da contributo erariale per € 32.000,00 e da avanzo destinato agli investimenti per € 43.000,00;
IMPORTO LAVORI 47.396,33 oltre iva 22%;
IMPORTO 1° e 2° S.A.L. 45.590,64 oltre iva;
ONERI NECESSARI PER ULTIMAZIONE LAVORI € 1.805,69 oltre iva;
In attesa di certificato di regolare esecuzione relativamente alle opere strutturali per liquidare la rata di saldo.
- Intervento di efficientamento energetico su edifici comunali (60.000,00)
CUP: C94H22001090001;
Lavori finanziati da contributo erariale (fondi confluiti nel P.N.R.R.) per € 50.000,00, da avanzo destinato agli investimenti per € 4.924,80 e da avanzo libero per € 5.075,20;
IMPORTO LAVORI 47.472,00 oltre iva 10%;
Lavori consegnati in data 11.09.2023

Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ALLEGATO I.5 “*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.* (Art. 37, comma 6)” approva i nuovi schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale delle Opere Pubbliche;

Per il triennio 2024 – 2026 il programma risulta il seguente:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,002,000.00	1,058,000.00	6,107,000.00	10,167,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	517,500.00	0.00	0.00	517,500.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,519,500.00	1,058,000.00	6,107,000.00	10,684,500.00

Il referente del programma

Bellino Walter

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE****ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL
					0,00	0,00	0,00	0,00

Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.6)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
(BELLINO Walter)

Note:

Comune di Cafasse

(D.U.P.S. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.6

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

**SCHEMA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza a dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(BELLINO Walter)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

**SCHEMA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit à (7)
							Reg	Prov	Com					
L830024100132023000 07	7	C93H1900051000 5	2024	BELLINO Walter	No	No	1	1	40	ITC11 -Torino	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A.BROFFERIO"	1
L830024100132023000 01	1	C98B21000010005	2025	BELLINO Walter	Si	No	1	1	46	ITC11 -Torino	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE NAVIGLIO DI DRUENTO NEL CONCENTRICO DELL'ABITATO VIA ROMA - CIMITERO - 1 LOTTO	2
L830024100132023000 04	4	C93H20000000000 5	2025	BELLINO Walter	No	No	1	1	46	ITC11 -Torino	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA FRAZIONE MONASTEROLO	2
L830024100132023000 05	5	C93H2000001000 5	2025	BELLINO Walter	No	No	1	1	46	ITC11 -Torino	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO FABBRICATO SEDE DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA MEDIA STATALE "A. BROFFERIO"	2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

L830024100132023000 02	2		2026	BELLINO Walter	No	No	1	1	46	ITC11 -Torino	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"	2
L830024100132023000 03	3		2026	BELLINO Walter	No	No	1	1	46	ITC11 -Torino	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA DEL CAPOLUOGO	2
L830024100132023000 06	6		2026	BELLINO Walter	No	No				ITC11 -Torino	01 - Nuovarealizzazion e	02.05 - Difesa del suolo	NUOVO CANALE SCOLMATORE E ADEGUAMENTO DELLA RETE DI DRENAGGIO PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI VERSANTE	2
L830024100132024000 01	1B	C98B21000010005	2026	BELLINO Walter	No	No	1	1	46	ITC11 -Torino	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE NAVIGLIO DI DRUENTO NEL CONCENTRICO DELL'ABITATO VIA ROMACIMITERO - 2 LOTTO	2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
							Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
3.,519.500,00	0,00	0,00	0,00	3.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI
0,00	588.000,00	0,00	0,00	588.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	307.000,00	0,00	307.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3,519,500.00	1.058.000,00	6.107.000,00	0,00	10,765,000.00	0,00		0,00		

Il referente del programma
(BELLINO Walter)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Note:

- (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del RUP
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica d

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)
L83002410013202300007	C93H19000510005	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. BROFFERIO"	Bellino Walter	3.519.500,00	3.600.000,00	ADN	1	si	si	1

CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
codice AUSA	denominazione	
0000413883	CUC UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	SI

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(BELLINO Walter)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026
SCHEMA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAFASSE

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-	-	-	-	-	-

Il referente del programma
(BELLINO Walter)

(1) breve descrizione dei motivi

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Come prescritto dalle leggi in materia di contabilità, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia evolutiva, ma più seriamente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Pertanto, la programmazione finanziaria dell'ente dovrà prevedere un equilibrio finale non negativo e la gestione dovrà essere improntata ad ottenere un saldo di competenza (W1) e il risultato dell'equilibrio di bilancio (W2) non negativi, da verificare in sede di rendiconto.

L'Ente dovrà inoltre garantire il rispetto degli equilibri in termini di cassa indirizzando la gestione al costante controllo degli incassi e dei pagamenti al fine di garantire un fondo di cassa positivo durante l'esercizio finanziario ed evitare l'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Si riportano, gli equilibri del bilancio di previsione 2024 – 2026 articolati in sezioni per rispondere all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.601.988,92		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.591,39	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.328.975,00 0,00	2.196.451,00 0,00	2.227.059,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.313.576,39 0,00 159.831,00	2.174.667,00 0,00 163.874,00	2.172.000,00 0,00 164.767,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	20.990,00 0,00	21.784,00 0,00	22.609,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	32.450,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	32.450,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	942.368,70	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.701.600,00	100.000,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.643.968,70 0,00	100.000,00 0,00	132.450,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	-32.450,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	2.601.988,92
Entrata	(+)	7.054.477,65
Spesa	(-)	7.953.879,11
Differenza	=	1.702.587,46

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

ANALISI DETTAGLIATA PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI CON INDICAZIONE DELLE FINALITÀ CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DI INDIRIZZO, ANALISI RISORSE UMANE E STRUMENTALI DISPONIBILI

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.063.847,82	883.136,00	871.574,00
		di cui già impegnato	862,82	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	1.606.529,53		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	65.040,57	59.312,00	59.312,00
		di cui già impegnato	4.728,57	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	115.178,25		
		previsione di competenza	3.809.450,70	278.102,00	277.452,00
		di cui già impegnato	1.953.968,70	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	4.155.654,80		
		previsione di competenza	10.300,00	10.300,00	7.100,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	12.300,00		
		previsione di competenza	23.700,00	18.900,00	18.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	53.088,43		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	1.432,69		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	7.442,11		
		previsione di competenza	403.447,00	411.891,00	417.329,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	585.432,81		
		previsione di competenza	110.881,00	182.096,00	214.194,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	209.252,73		
		previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	3.500,00		
		previsione di competenza	226.000,00	225.100,00	233.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	286.998,62		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	10.997,00	9.909,00	9.817,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	15.645,55		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	2.300,00	2.300,00	2.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.300,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	50.000,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	178.081,00	190.121,00	189.072,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	50.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	20.990,00	21.784,00	22.609,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	31.196,38		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	633.000,00	633.000,00	633.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	767.927,21		
TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	6.611.535,09	2.929.451,00	2.960.059,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.959.560,09</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	7.953.879,11		
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	6.611.535,09	2.929.451,00	2.960.059,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.959.560,09</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	7.953.879,11		

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

RESPONSABILI: Funzionari Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia), finanziaria (Roberta Aureli) e tecnica (Walter Bellino), titolari di Posizione Organizzativa, ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTI FINALI: Tutti i cittadini

Indirizzi generali di natura strategica

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad incrementare l'efficienza dei servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto dovrà interpretare in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino. La pubblica amministrazione è inoltre chiamata ad intraprendere un percorso di innovazione tecnologica e di digitalizzazione. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità, anche attraverso il passaggio al CLOUD finanziato con i fondi del PNRR -Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali – comuni"

- verso l'esterno:

- impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative,
- integrando i servizi offerti con l'utilizzo di sistemi di pagamento PagoPA, di piattaforme abilitanti Spid e dell'App IO,
- con la riorganizzazione del sito istituzionale attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR - Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni"

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (non gestito)

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione dell'attività amministrativa, nei rapporti con altre unità operative e nei servizi resi al cittadino, lotta all'evasione tributaria

Motivazione delle scelte

I riflessi finanziari di queste competenze tendono prevalentemente ad incidere sulla gestione corrente; infatti i servizi amministrativi svolti dal Comune nei confronti del cittadino (servizi finali) o intrapresi in favore delle altre unità operative (servizi di supporto) tendono ad interessare più il comparto del personale, con le conseguenti spese di gestione, che gli interventi di investimento

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024	<i>Trasferimento per sistemazione edifici di culto L.R. 15/89 (€ 2.600,00) finanziato con parte degli oneri di urbanizzazione secondaria Manutenzione straordinaria immobili patrimonio (€ 10.000,00) finanziato con oneri concessori</i>
2025	<i>Nessun investimento</i>
2026	<i>Nessun investimento</i>

Programmi della Missione, obiettivi annuali e pluriennali e risorse umane e strumentali assegnate

01.01 – Organi istituzionali

Gestione dello status degli amministratori locali

01.02 – Segreteria Generale

Organizzazione e gestione del personale, dei servizi e degli uffici comunali

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Qualificazione dei sistemi di programmazione, predisposizione dei bilanci e controllo e revisione dei sistemi di gestione contabile;

Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Organizzazione e funzionamento delle attività connesse all'ufficio tributi finalizzati all'Equità fiscale e contributiva

01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali

Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili non classificati in missioni o programmi specifici

01.06 – Ufficio Tecnico

Organizzazione e funzionamento delle attività dell'ufficio tecnico comunale con piena attuazione dello Sportello Unico per l'Edilizia

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Organizzazione e funzionamento delle attività degli uffici demografici ed elettorale con piena attuazione del servizio di rilascio della Carta di Identità Elettronica

01.08 – Statistica e sistemi informativi

Organizzazione e funzionamento delle attività di censimento ed indagini statistiche con particolare riferimento all'art. 1 commi da 227 a 236 della legge 27.12.2017 n. 205 "Censimenti permanenti"

01.10 – Risorse Umane

Valorizzazione delle Risorse Umane, servizio mensa del personale dipendente

01.11 – Altri Servizi generali

Attività ordinarie di gestione non altrove classificate

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse del PNRR

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del *Recovery and Resilience Facility*, che individua nella transizione digitale uno dei sei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina circa il 25% dei fondi a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del sistema paese.

Una quota rilevante di queste risorse è destinata in maniera specifica a interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale. Tali interventi sono condensati nella prima componente della Missione 1 dedicata a “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” (M1C1). Tale componente si articola a sua volta in tre ambiti di intervento, il primo dei quali è dedicato in maniera specifica a “Digitalizzazione PA” (M1C1.1).

Insieme, i due ambiti “Digitalizzazione PA” e “Innovazione PA” rappresentano l’architrave del processo di riforma e modernizzazione della macchina pubblica, finalizzato a trasformare la PA in quel “motore della ripresa” più volte evocato.

Tra gli obiettivi strategici che il PNRR intende perseguire troviamo il consolidamento delle infrastrutture ICT pubbliche e dell’adozione di un approccio *cloud first* nello sviluppo di applicazioni e servizi con l’obiettivo di portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in *cloud* entro il 2026. Il Piano individua due specifiche linee di investimento relative a infrastrutture digitali (1.1) e migrazione in cloud (1.2).

Il comune di Cafasse, nel 2022 ha partecipato all’Avviso Pubblico Misura 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali – comuni” che prevede la realizzazione di un nuovo programma di supporto e incentivo, finalizzato a trasferire basi dati e applicazioni di tipo “ordinario” su ambienti *cloud* qualificati.

E’ risultato aggiudicatario del finanziamento per complessivi € 77.897,00. Tali fondi saranno utilizzati per la migrazione in Cloud dei servizi Demografici (Anagrafe, Stato civile, Cimiteri, Leva militare, Giudici popolari ed Elettorale), Statistica, Contabilità e Ragioneria, Economato, Tributi, Canoni, Multe e verbali e Controllo accessi. Nei 5 giorni successivi alla notifica dell’ammissione alla domanda è stato inserito il CUP e si è provveduto, in data 09.10.2023, alla contrattualizzazione dei fornitori, mentre l’attività sarà completata entro la fine dell’anno 2024.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Per quanto riguarda le attività di revisione del sito istituzionale al fine di adeguarlo ai modelli standard previsti dal progetto oggetto dell'Avviso Pubblico per la misura 1.4.1 "Esperienza dei servizi pubblici" che mira a migliorare la user experience dei servizi online della PA attraverso l'armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l'adozione di standard comuni di qualità, per il quale il comune è risultato aggiudicatario nel 2022 del finanziamento per € 79.922,00, si prevede di completare l'attività entro il mese di marzo 2024.

Risorse umane da impiegare.

Ufficio segreteria:	<i>n. 1 Segretario comunale, n. 1 Funzionario ISTRUTTORE in fase di assunzione, n. 1 Collaboratore OPERATORE ESPERTO</i>
Uffici demografici:	<i>n. 1 Funzionario ISTRUTTORE (Anagrafe, Stato civile, Statistica) n. 1 Funzionario ISTRUTTORE (Elettorale, Leva, Commercio), n. 1 Impiegato OPERATORE ESPERTO (Anagrafe)</i>
Ufficio ragioneria:	<i>n. 1 Responsabile FUNZIONARIO n. 1 Funzionario ISTRUTTORE (Ragioneria, Tributi, Personale), n. 1 Collaboratore OPERATORE ESPERTO (Ragioneria, Tributi)</i>
Ufficio tecnico:	<i>n. 1 Responsabile FUNZIONARIO, n. 1 Funzionario ISTRUTTORE, n. 1 Collaboratore OPERATORE ESPERTO, n. 2 Operai OPERATORE ESPERTO.</i>

Risorse strumentali da utilizzare.

Sindaco ed Amministratori:	<i>n. 2 PC in rete con software applicativo MS Office, n. 1 Stampante laser;</i>
Ufficio segreteria e amministrazione:	<i>n. 4 PC ed 1 Notebook in rete con software gestione protocollo elettronico, deliberazioni e determine, albo pretorio web, testi e fogli di calcolo, n. 1 scanner a colori, n. 1 Macchina multifunzione a colori (fotocopiatrice, stampante e scanner) in noleggio in condivisione con l'ufficio ragioneria/tributi,</i>
Ufficio ragioneria:	<i>n. 3 PC in rete con software gestione contabilità finanziaria, tributi, stipendi, Pago PA, testi e fogli di calcolo;</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

*n. 1 Stampante laser;
n. 1 PC con software applicativo MS Office per eventuali stage formativi;*

Uffici demografici:

*n. 3 PC in rete con software gestione anagrafe, stato civile, elettorale e cimiteri, testi e fogli di calcolo,
n. 1 PC per la gestione della Carta di identità elettronica,
n. 2 Stampanti ad aghi formato A3,
n. 1 Stampante laser,
n. 1 Macchina per scrivere,
n. 1 Macchina multifunzione (fotocopiatrice, stampante, scanner e fax) in noleggio;*

Ufficio tecnico:

*n. 3 PC in rete con software per la gestione delle pratiche edilizie del catasto e della cartografia, videoscrittura e fogli di calcolo,
n. 1 scanner a colori,
n. 1 Macchina multifunzione a colori (fotocopiatrice, stampante, scanner e fax) in noleggio,
n. 1 Fotocopiatrice - stampante;
n. 1 Plotter multifunzione dotato di scanner in noleggio;*

Mezzi:

*n. 2 Autocarri,
n. 1 Motocoltivatore con accessori,
n. 1 Trattore tosaerba,
n. 2 Tosaerba manuali
n. 2 Decespugliatori,
n. 1 Tosasiepi,
n. 1 Motosega,
n. 1 Martello demolitore,
n. 1 Gruppo elettrogeno,
n. 1 Piastra vibrante.*

In condivisione:

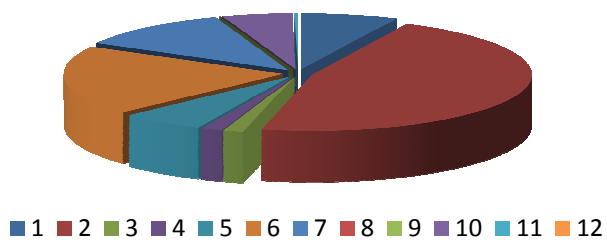
*n. 1 Server con relativi accessori per la condivisione degli applicativi,
n. 1 Centralino per la gestione delle chiamate telefoniche, in attesa di sostituzione con centralino virtuale
n. 4 Notebook per lo svolgimento del lavoro agile,
n. 1 Autovettura Fiat Panda.*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

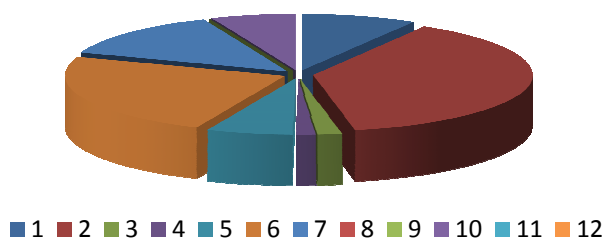
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	75.595,00	75.022,00	75.022,00	Aureli Roberta, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	96.833,57			
2	Segreteria generale	comp	496.038,01	339.607,00	336.907,00	Aureli Roberta, Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	676.111,40			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	15.800,00	15.800,00	14.800,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	26.250,82			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	16.860,00	12.758,00	10.758,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	30.155,77			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	65.610,00	55.980,00	54.208,00	Aureli Roberta, Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	152.472,68			
6	Ufficio tecnico	comp	213.401,25	211.521,00	208.431,00	Aureli Roberta, Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	340.325,90			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	122.872,56	117.377,00	117.377,00	Aureli Roberta, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	153.953,06			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	Aureli Roberta, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	55.071,00	55.071,00	54.071,00	Aureli Roberta, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	127.826,33			
11	Altri servizi generali	comp	2.600,00	0,00	0,00	Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.600,00			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.063.847,82	883.136,00	871.574,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.606.529,53			

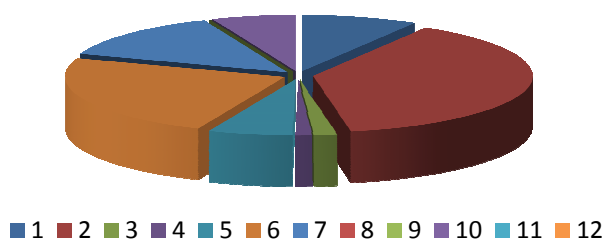
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RESPONSABILI: Funzionari Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia), finanziaria (Roberta Aureli) e tecnica (Walter Bellino), ciascuno per il proprio settore di intervento.

UTENTI FINALI: Tutti i cittadini – territorio – esercizi pubblici – attività commerciali

Indirizzi generali di natura strategica

Una comunità deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede. Tale attività vede in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi,
- tutela del patrimonio e sicurezza dei cittadini con l'utilizzo di telecamere di videosorveglianza.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

03.01 – Polizia locale e amministrativa

03.02 – Sicurezza urbana

Finalità da conseguire

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa; ampliamento delle zone sorvegliate dalle telecamere. Miglioramento dei rapporti con l'utenza attraverso l'attivazione della "Piattaforma Notifiche Digitali" con i fondi PNRR – Misura 1.4.5

Motivazione delle scelte

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Nessun investimento*

2025 *Nessun investimento*

2026 *Nessun investimento*

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali

03.01 – Polizia Locale e Amministrativa

Gestione dell'ordine pubblico, controllo della viabilità e del territorio

03.02 – Sicurezza urbana

Organizzazione della sicurezza a livello territoriale ed intercomunale
Monitoraggio dei punti sensibili con telecamere.

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse umane da impiegare.

Polizia municipale: *n. 1 Agente ISTRUTTORE. a tempo pieno*

Risorse strumentali da utilizzare.

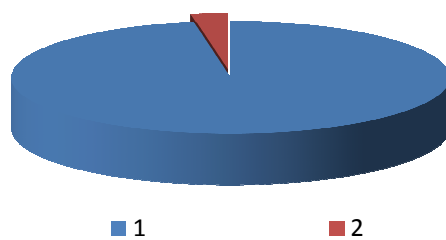
Polizia municipale: *n. 1 PC e n. 1 Notebook con software gestione Contravvenzioni al codice stradale, testi e fogli di calcolo;
n. 1 Macchina multifunzione a colori (fotocopiatrice, stampante, scanner) in noleggio,
n. 2 Pistole d'ordinanza;
n. 1 Autovettura Fiat Grande Punto;
n. 1 Telelaser;
Si evidenzia altresì che il comune di Cafasse è dotato di impianti di videosorveglianza dislocati in più punti del territorio e che è in progetto l'incremento del numero di telecamere.*

In condivisione: *n. 1 Server con relativi accessori per la condivisione degli applicativi,
n. 1 Centralino per la gestione delle chiamate telefoniche; in attesa di sostituzione con centralino virtuale.*

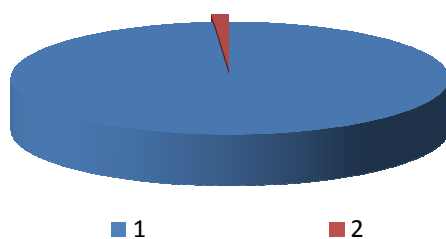
All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	63.290,57	58.562,00	58.562,00	Aureli Roberta, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	99.859,26			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	1.750,00	750,00	750,00	Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.318,99			
TOTALI MISSIONE		comp	65.040,57	59.312,00	59.312,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	115.178,25			

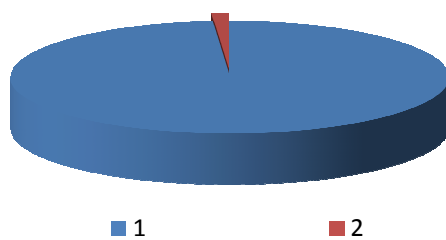
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILI: Funzionari Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia), finanziaria (Roberta Aureli) e tecnica (Walter Bellino), ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTI FINALI: Genitori e Alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, utilizzatori del servizio di refezione scolastica e trasporto.

Indirizzi generali di natura strategica

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli utenti finali coinvolti; tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie.

Le esigenze odierne delle famiglie e le necessità formative degli alunni obbligano a fornire un'elevata qualità dell'offerta e, in particolar modo, per quanto riguarda i progetti integrativi finanziati dal comune all'interno del piano e dell'offerta formativa e dei servizi extra-scolastici.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

04.01 – Istruzione prescolastica

04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

04.04 – Istruzione universitaria (non gestito)

04.05 – Istruzione tecnica superiore (non gestito)

04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione

04.07 – Diritto allo Studio.

Finalità da conseguire

Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi; Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche;

Gestione e manutenzione delle strutture destinate all'istruzione, con particolare riguardo alle esigenze degli alunni; Adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici; Intervento di sostituzione dei serramenti della Scuola Primaria "G.Marconi", ormai vetusti e causa principale della dispersione termica dell'edificio;

Potenziamento delle attrezzature tecnologiche scolastiche;

Attuazione di un'offerta formativa pluriennale finanziata dal comune, per favorire un percorso di crescita degli alunni tra i vari ordini e gradi scolastici;

Ricerca dell'efficienza ed economicità senza riduzione della qualità nella gestione dei servizi refezione e trasporto scolastico;

Offerta di servizi extra-scolastici, con particolare attenzione al Prescuola e doposcuola, per gli alunni dei vari ordini e gradi, a fronte di un congruo numero di richieste.

Motivazione delle scelte

Il Comune, nel campo della pubblica istruzione esercita le funzioni connesse alla gestione ed alla manutenzione degli edifici scolastici e dei relativi servizi; questi ultimi interessano l'assistenza scolastica, il trasporto, la refezione ed ogni altro servizio strumentale o di supporto all'istruzione.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024	<i>Manutenzione straordinaria edifici scolastici (€ 17.400,00) finanziato con oneri concessori</i> <i>Consolidamento statico ed adeguamento sismico scuola secondaria di I grado (€ 3.600.000,00, di cui 80.500,00 già impegnati sull'esercizio 2023) finanziato con FPV (1.953.950,00), contributo regionale per edilizia scolastica "interventi straordinari" (1.000.000,00), contributo del G.S.E. "Conto Termico" (540.000,00) e oneri concessori (25.550,00)</i>
2025	<i>Nessun investimento</i>
2026	<i>Nessun investimento</i>

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 – Istruzione prescolastica

Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili adibiti a sede delle scuole dell'infanzia nel capoluogo e nella frazione Monasterolo, con particolare riguardo agli interventi di adeguamento sismico della scuola primaria "G. Marconi", e gestione dei servizi connessi compresi eventuali contributi per le attività scolastiche.

04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili adibiti a sede della scuola primaria nel capoluogo, con particolare riguardo agli interventi di adeguamento sismico e gestione dei servizi connessi compresi eventuali contributi per le attività scolastiche.

Assegnazione gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria.

Recupero dell'edificio adibito a sede della scuola secondaria di primo grado danneggiato dall'evento meteorologico del 29.10.2018; gestione dei servizi connessi compresi eventuali contributi per le attività scolastiche.

04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione

Mantenimento del servizio di refezione scolastica, comprensivo della distribuzione delle merende nelle scuole dell'infanzia gestita dal personale ATA, del trasporto scolastico ed a richiesta del servizio pre e doposcuola.

Gestione e manutenzione della palestra scolastica annessa alla scuola secondaria inferiore nel capoluogo, con particolare riguardo agli interventi di adeguamento sismico, e dei servizi connessi.

Prosecuzione attività di formazione propedeutiche all'educazione.

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse umane da impiegare.

Gestione rette mensa e trasporto: *dipendenti dell'ufficio segreteria.*

Gestione funzionamento e manutenzioni *dipendenti dell'ufficio tecnico*

Risorse strumentali da utilizzare.

Capoluogo:

n. 1 Scuola dell'infanzia con due aule, salone, dormitorio, sala mensa e cortile

n. 1 Scuola primaria con dodici aule, palestra e un locale adibito a mensa scolastica

n. 1 Scuola secondaria inferiore (attualmente inagibile) con sei aule, laboratori linguistico, informatico, scienza e tecnica, auditorium, biblioteca e palestra

Frazione:

n. 1 Scuola dell'infanzia con due aule, salone, sala mensa, dormitorio e cortile

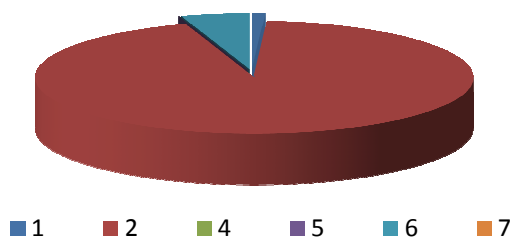
Trasporto:

n. 1 Autobus con 44 posti di cui 3 di servizio (2 accompagnatori e 1 autista)

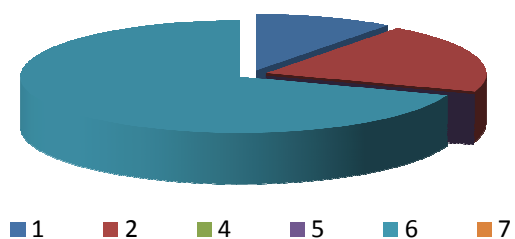
All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	36.480,00	28.400,00	28.800,00	Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	87.922,65			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	3.579.548,70	55.900,00	54.900,00	Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.796.239,41			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	193.422,00	193.802,00	193.752,00	Aureli Roberta, Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	271.492,74			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	3.809.450,70	278.102,00	277.452,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.155.654,80			

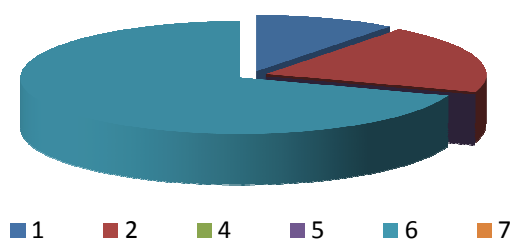
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILI: Funzionario Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia)

UTENTIFINALI: Cittadini e Associazioni locali.

Indirizzi generali di natura strategica

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multietnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico (non gestito)

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Incentivazione dell'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della cultura, in tutte le manifestazioni in cui essa si presenta, produce inoltre effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata nel territorio.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Nessun investimento*

2025 *Nessun investimento*

2026 *Nessun investimento*

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Promozione delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio e contributi economici per la realizzazione degli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

Realizzazione di un Centro di lettura nel capoluogo e nella frazione Monasterolo

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Risorse umane da impiegare.

Gestione manifestazioni: *dipendenti dell'ufficio segreteria e dell'ufficio Polizia municipale, Associazioni di volontariato*

Risorse strumentali da utilizzare.

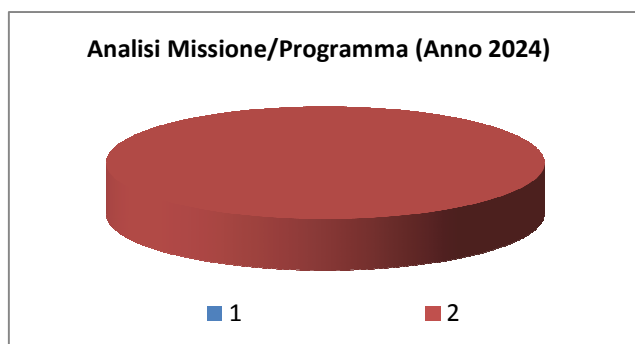
Associazioni culturali, sportive e ricreative:

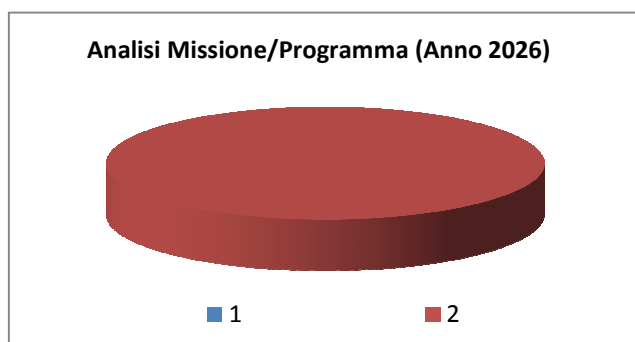
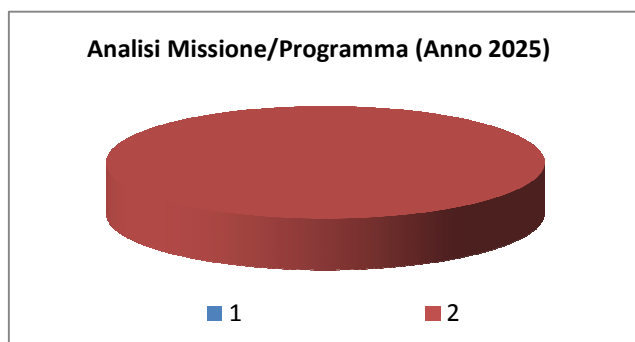
La Pro loco, il gruppo alpini, i paracadutisti, l'USAC e l'Avis hanno a disposizione alcuni locali comunali nel capoluogo mentre ad altre associazioni sono state assegnate in uso le aule della ex scuola elementare della frazione; sono inoltre disponibili, su richiesta, alcuni spazi nel centro polifunzionale comunale "La Nostra Agorà" da destinarsi ad attività socio-culturali ed a centro di lettura, nonché il centro per attività sociali "Giacinto Giachetti" in Monasterolo.

L'edificio polivalente "Centro 2012" viene in parte utilizzato come sede della Filarmonica cafassese e l'AIB (associazione Anti Incendi Boschivi).

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	Lapaglia Maria Margherita	
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	10.300,00	10.300,00	7.100,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	12.300,00				
TOTALI MISSIONE		comp	10.300,00	10.300,00	7.100,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	12.300,00				





MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILI: Funzionari Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia) e tecnica (Walter Bellino)

UTENTI FINALI: Cittadini e Associazioni locali.

Indirizzi generali di natura strategica

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e tempo libero, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la "qualità della vita" della nostra comunità.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

06.01 – Sport e Tempo Libero

06.02 – Giovani (non gestito)

Finalità da conseguire

Azioni a favore dell'aggregazione e dello sviluppo dello sport e del tempo libero in collaborazione con le Associazioni locali.

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate dai Comuni in campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a comprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o, più in generale, a contenuto ricreativo.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024	<i>Manutenzione straordinaria impianti sportivi (€ 5.000,00) finanziato con oneri concessori</i>
2025	<i>Nessun investimento</i>
2026	<i>Nessun investimento</i>

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 – Sport e Tempo Libero

Prosecuzione dell'attività dei Centri estivi comunali "Estate ragazzi" per i ragazzi frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado nonché la prima e la seconda classe della scuola secondaria di secondo grado ed "Estate bimbi" per i bambini delle scuole dell'infanzia da gestire in forma di concessione di servizio;

Sostegno delle attività sportive e ricreative gestite dalle associazioni locali;

Prosecuzione dell'affidamento in gestione degli impianti sportivi;

Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, con particolare riguardo agli interventi di rifacimento della recinzione e dell'impianto di illuminazione del campo da calcio;

Lavori di riqualificazione e innovazione del patrimonio sportivo (centro polisportivo via Gianoglio e campo calcio frazione Monasterolo)

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse umane da impiegare.

Gestione manifestazioni: *dipendenti dell'ufficio segreteria e dell'ufficio Polizia municipale – Associazioni di volontariato*

Gestione funzionamento e manutenzioni *dipendenti dell'ufficio tecnico*

Risorse strumentali da utilizzare.

Centro sportivo capoluogo:

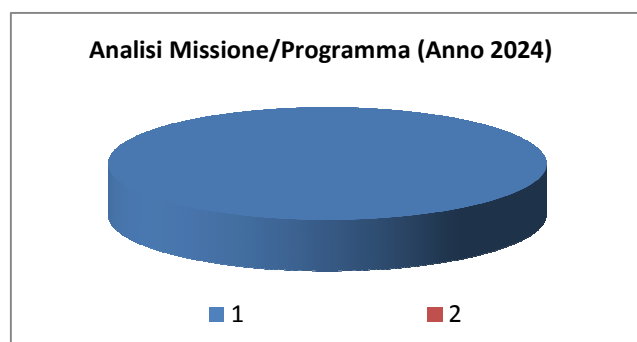
n. 2 Campi di calcio di cui uno con tribune; n. 3 Campi da tennis; n. 1 Bocciodromo; n. 1 percorso attrezzato con attrezzi ginnici "Il Bosco polisportivo".

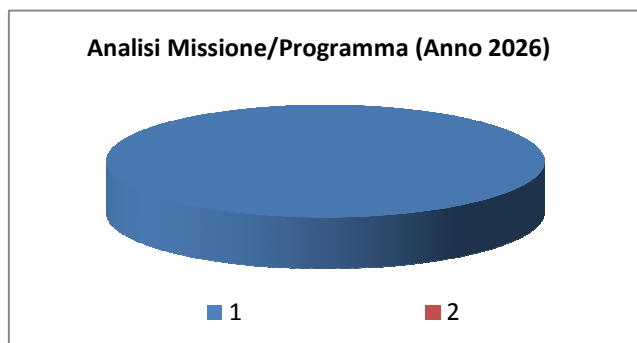
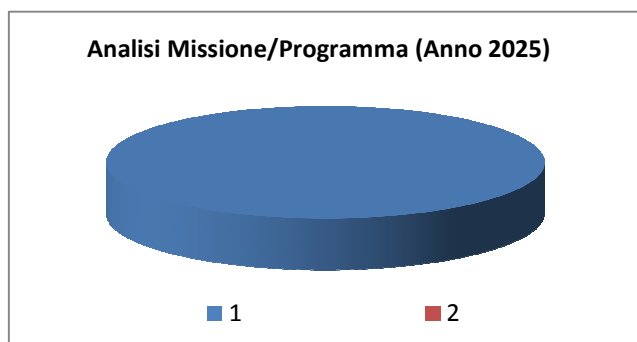
Associazioni sportive e ricreative:

La Pro loco, il gruppo alpini, i paracadutisti, l'USAC e l'Avis hanno a disposizione alcuni locali comunali nel capoluogo mentre ad altre associazioni sono state assegnate in uso le aule della ex scuola elementare della frazione;

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	23.700,00	18.900,00	18.900,00	Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	53.088,43			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	23.700,00	18.900,00	18.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	53.088,43			





MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

RESPONSABILI: Funzionario Area tecnica (Walter Bellino)

UTENTIFINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

Territorio, disciplina urbanistica, edilizia abitativa e infrastrutture compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere un sistema urbanistico sostenibile da punti di vista sia ambientali che sociali.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare (non gestito)

Finalità da conseguire

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire lo sviluppo urbanistico - edilizio e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

Motivazione delle scelte

Il principale strumento di programmazione generale che interessa le funzioni esercitate dal Comune in materia di urbanistica e gestione del territorio è il Piano regolatore generale il quale disciplina l'urbanistica e l'edilizia comunale. Con esso l'Amministrazione stabilisce le direttive generali che devono regolare l'assetto e lo sviluppo urbanistico dell'intero territorio comunale, individua le prescrizioni ed i vincoli di natura urbanistica ed edilizia e definisce la qualifica di tutte le aree comprese nei confini comunali.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dall'attuale Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Nessun investimento*

2025 *Nessun investimento*

2026 *Nessun investimento*

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Gestione dell'attività ordinaria in materia di Edilizia Privata e costante vigilanza sugli abusi edilizi;

Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale;

Variante al P.R.G.C. per nuove soluzioni di mitigazione delle problematiche idrogeologiche ed altre esigenze del territorio;

Il Catasto è una delle funzioni trasferite all'Unione montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per la gestione in forma associata.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano.

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento *dipendenti dell'ufficio tecnico*

Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento *Risorse dell'ufficio tecnico*

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.442,11			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.442,11			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)

■ 1

■ 2

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RESPONSABILI: Funzionario Area tecnica (Walter Bellino), amministrativa (Maria Margherita Lapaglia) e finanziaria (Roberta Aureli), ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione; questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su risparmio ed efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

09.01 – Difesa del suolo

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.03 - Rifiuti

09.04 – Servizio idrico integrato

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (non gestito)

09.06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

09.07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni (non gestito)

09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento (non gestito)

Finalità da conseguire

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza in caso di calamità naturali e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.

Motivazione delle scelte

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile; il Comune può quindi esercitare ulteriori funzioni nel campo della tutela ambientale e della protezione civile, definibile come la struttura locale di intervento e supporto nell'attività di prevenzione degli eventi calamitosi.

L'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nelle diverse fasi di raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento e smaltimento, costituisce un'attività di pubblico interesse obbligatoriamente attribuita al Comune che vi provvede per tramite del Consorzio intercomunale di servizi per l'ambiente e la società partecipata SIA srl

L'importanza dell'approvvigionamento idrico e della salvaguardia dell'utilizzo di questo bene ha indotto il legislatore a prevedere una completa riorganizzazione dei servizi direttamente collegati alla gestione dell'acqua; sono infatti entrati in funzione degli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Nessun investimento*

2025 *Nessun investimento*

2026 *Nessun investimento*

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 – Difesa del suolo

Risoluzione delle problematiche idrauliche sul territorio comunale attraverso la realizzazione di opera di raccolta e smaltimento acque di versante per evitare allagamenti del territorio o altre soluzioni alternative, realizzabili per fasi attuative o lotti, comportanti un risparmio di spesa.

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Pulizia regolare dei fossi e manutenzione del verde pubblico.

Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione naviglio di Druento nel concentrico dell'abitato via Roma – cimitero.

09.03 - Rifiuti

Razionalizzazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per limitare l'aumento costante dei costi di gestione.

Sensibilizzazione degli utenti per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti dopo l'introduzione del servizio di raccolta "porta a porta" e promozione del compostaggio domestico.

09.04 – Servizio idrico integrato

Il servizio è limitato alla gestione delle fontane

09.06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Proseguimento della partecipazione nel Consorzio di secondo grado "Valli di Lanzo".

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento *dipendenti dell'ufficio tecnico e dell'ufficio tributi limitatamente alle attività di gestione e riscossione della tariffa per il servizio di trasporto e smaltimento rifiuti.*

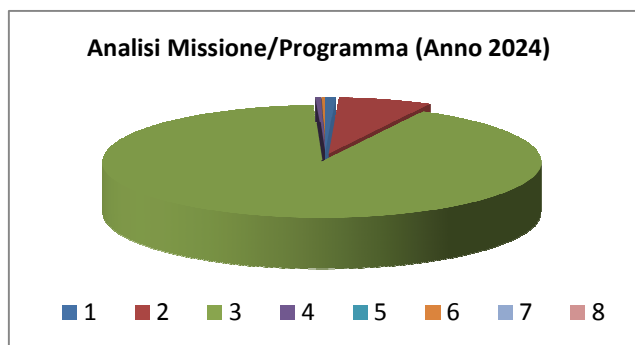
Risorse strumentali da utilizzare.

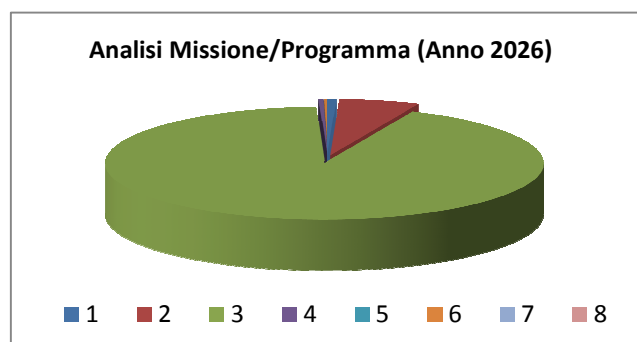
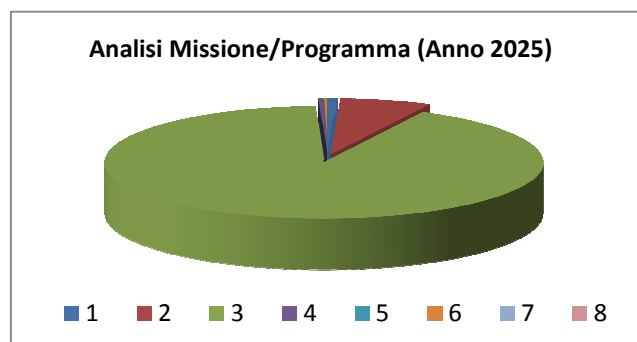
Gestione e funzionamento *Risorse dell'ufficio tecnico*

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	3.000,00	3.000,00	2.800,00	Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.759,85			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	27.740,00	27.740,00	24.740,00	Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	84.952,79			
3	Rifiuti	comp	370.137,00	378.581,00	387.219,00	Aureli Roberta, Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	486.882,88			
4	Servizio idrico integrato	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00	Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.767,29			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	1.070,00	1.070,00	1.070,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.070,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	403.447,00	411.891,00	417.329,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	585.432,81			





MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

RESPONSABILI: Funzionario Area tecnica (Walter Bellino) e finanziaria (Roberta Aureli) ciascuno per il proprio settore di intervento.

UTENTIFINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

Infrastrutture, mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

- 10.01 - Trasporto ferroviario (non gestito)
- 10.02 - Trasporto pubblico locale(non gestito)
- 10.03 - Trasporto per vie d'acqua(non gestito)
- 10.04 - Altre modalità di trasporto(non gestito)
- 10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Miglioramento delle condizioni di circolazione e di sosta dei veicoli, innalzamento del livello di sicurezza stradale, contenimento dell'impatto ambientale dovuto alla circolazione mediante la riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico

Motivazione delle scelte

Le funzioni intraprese dal Comune nel campo della viabilità e dei trasporti riguardano sia la gestione della viabilità locale e della segnaletica sia l'illuminazione stradale.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

- | | |
|------|--|
| 2024 | <i>Acquisizione terreni per viabilità e parcheggi (€ 20.000,00) finanziata con proventi da monetizzazione di aree;
Manutenzione viabilità comunale (€ 9.450,00) finanziata con oneri concessori;</i> |
| 2025 | <i>Acquisizione terreni per viabilità e parcheggi (€ 20.000,00) finanziata con proventi da monetizzazione di aree;
Manutenzione viabilità comunale (€ 80.000,00) finanziata con oneri concessori;</i> |
| 2026 | <i>Acquisizione terreni per viabilità e parcheggi (€ 20.000,00) finanziata con proventi da monetizzazione di aree
Manutenzione viabilità comunale (€ 80.000,00) finanziata con oneri concessori;
Manutenzione viabilità comunale (€ 32.450,00) finanziata con economie provenienti dalla gestione della parte corrente a seguito di risparmi sulla quota capitale dei mutui per rinegoziazione degli stessi;</i> |

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e della segnaletica stradale orizzontale e verticale;

Gestione della pubblica illuminazione con manutenzione e ammodernamento degli impianti;

Lavori di sviluppo infrastrutturale e viario per riqualificazione piazza S. Rocco, piazza cav. Peinetti e Piazza Vittorio Veneto.

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento *dipendenti dell'ufficio tecnico*

Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento *Risorse dell'ufficio tecnico*

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	110.881,00	182.096,00	214.194,00	Aureli Roberta, Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	209.252,73			
	TOTALI MISSIONE	comp	110.881,00	182.096,00	214.194,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	209.252,73			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

RESPONSABILI: Funzionari Area tecnica (Walter Bellino), area amministrativa (Maria Margherita Lapaglia) e finanziaria (Roberta Aureli) ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

L'Italia è un Paese ad alto rischio. Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche, incendi. Rischi naturali cui si sommano quelli legati alle attività dell'uomo, che contribuiscono a rendere fragile il nostro territorio.

Previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio sono le attività di protezione civile individuate dalla legge n. 225/92, istitutiva del Servizio Nazionale.

Obiettivi principali di queste attività – che il Dipartimento indirizza, promuove e coordina in collaborazione con i governi regionali e le autonomie locali – sono la tutela delle persone e la salvaguardia del territorio.

L'attività di previsione – svolta con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti – mira a valutare gli scenari di rischio e, quando possibile, a preannunciare, monitorare, sorvegliare e vigilare gli eventi e i livelli di rischio attesi.

Allertamento, pianificazione, formazione, diffusione della conoscenza della protezione civile, informazione alla popolazione, esercitazioni e applicazione della normativa tecnica sono i principali strumenti di protezione civile per la prevenzione dei rischi sul territorio e hanno l'obiettivo di evitare o limitare i danni in caso di emergenza.

L'attività di soccorso consiste, invece, nell'insieme degli interventi di prima assistenza alle popolazioni colpite. Il superamento dell'emergenza, infine, consiste nell'insieme delle iniziative necessarie per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali (non gestito)

Finalità da conseguire

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione e gestione delle emergenze, anche sanitarie, e preparazione in caso di calamità naturale.

Motivazione delle scelte

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

Il Comune può quindi esercitare ulteriori funzioni nel campo della protezione civile, definibile come la struttura locale di intervento e supporto nell'attività di prevenzione degli eventi calamitosi.

Il servizio di protezione civile è gestito tramite la funzione associata con l'Unione montana di comuni delle Valli di Izzo, Ceronda e Casternone.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dall'attuale Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Nessun investimento*

2025 *Nessun investimento*

2026 *Nessun investimento*

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

11.01 – Sistema di Protezione Civile

Sostegno delle attività di protezione civile svolte dalla locale Squadra Antincendi Boschivi;

Gestione e aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento *Dipendenti ufficio tecnico*

Gestione delle emergenze *Dipendenti comunali, Volontari squadra antincendi boschivi*

Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento *Mezzi squadra antincendi boschivi*

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00	Aureli Roberta, Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.500,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.500,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



■ 1

■ 2

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

RESPONSABILI: Funzionari Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia), finanziaria (Roberta Aureli) e tecnica (Walter Bellino) ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTI FINALI: Cittadini anziani, disabili e disagiati.

Indirizzi generali di natura strategica

Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico.

In questo senso vanno considerati in particolare gli interventi chiamati ad incidere nei momenti di maggior fragilità familiare, - con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico, - organizzati in servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno, sull'integrazione di politiche e risorse, sull'ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e la promozione del terzo settore. Il che vuol dire spingere nella direzione della prossimità della risposta ai bisogni emergenti, della costruzione di reti integrate efficaci, della valutazione degli interventi.

La situazione emergenziale dovuta all'epidemia da COVID-19, imponendo di applicare misure di contrasto alla diffusione del contagio, tra cui la chiusura di molte attività commerciali e produttive, ha ulteriormente inasprito la gravità della crisi economica già diffusa sul territorio nazionale, i cui effetti continuano a perdurare nel tempo.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – assistenziale costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido

12.02 - Interventi per la disabilità

12.03 - Interventi per gli anziani (non gestito)

12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

12.05 - Interventi per le famiglie (non gestito)

12.06 - Interventi per il diritto alla casa (non gestito)

12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (non gestito)

12.08 - Cooperazione e associazionismo (non gestito)

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.

Finalità da conseguire

Miglioramento delle condizioni di vita degli anziani, ricerca di motivazioni e valori per i giovani, assistenza alle famiglie con bambini piccoli, impegno sociale ed assistenza alle famiglie disagiate ed alle persone disabili e bisognose.

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente

dai primi anni di vita fino all'età senile volto a favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico.

Grazie agli incrementi del Fondo di Solidarietà Comunale sarà possibile aiutare le famiglie che necessitano degli asili nido, del servizio di doposcuola e le famiglie degli alunni con disabilità.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Manutenzione straordinaria cimiteri (€ 10.000,00) finanziato con oneri concessori;*

2025 *Nessun investimento;*

2026 *Nessun investimento;*

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido

Gestione delle fasi istruttorie e riparto dei fondi incrementali del Fondo di Solidarietà Comunale in sostegno delle famiglie con figli frequentanti gli asili nido. Gestione fondi incrementali del Fondo di Solidarietà Comunale per lo sviluppo dei servizi sociali.

12.02 - Interventi per la disabilità

Gestione delle fasi istruttorie e riparto dei fondi incrementali del Fondo di Solidarietà Comunale in sostegno delle famiglie per il trasporto degli studenti con disabilità.

12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Gestione dei servizi socio-assistenziali in convenzione con l'Unione montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Gestione di appositi centri di ritrovo per attività sociali.

Gestione delle fasi istruttorie e riparto dei contributi regionali erogati in sostegno della locazione e per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Gestione di servizi per i giovani.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione delle attività e dei servizi inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione e manutenzione straordinaria dei Cimiteri Comunali.

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento *dipendenti dell'ufficio tecnico e segreteria e del
Consorzio Intercomunale dei servizi Socio-
assistenziali*

Risorse strumentali da utilizzare.

Cimiteri: n. 1 nel capoluogo; n. 1 nella frazione;

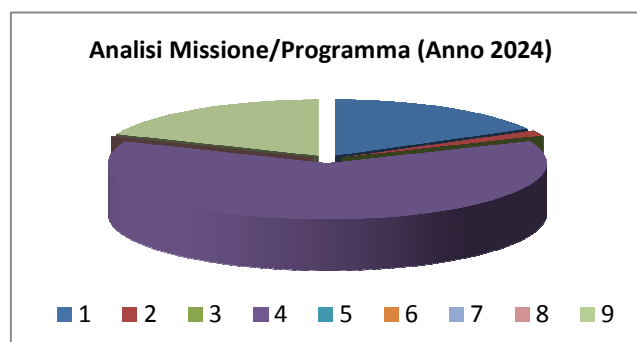
Centri polivalenti n. 2 nel capoluogo di cui 1 destinato ad attività socio-culturali e ricreative ed uno utilizzato come magazzino comunale, sede AIB e sede filarmonica;

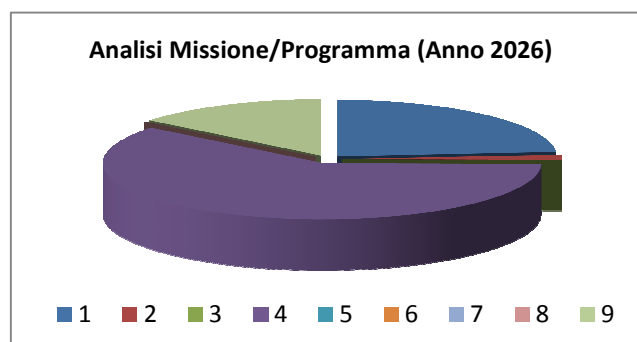
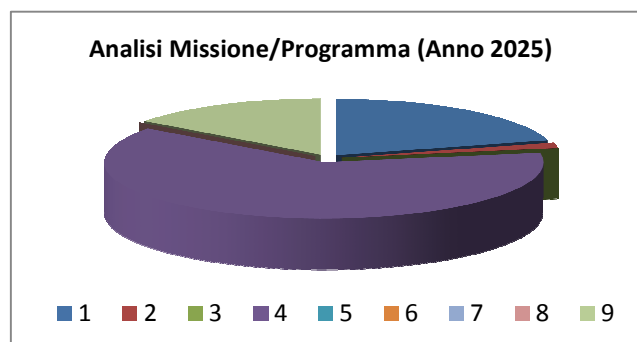
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

n. 2 nella frazione di cui uno destinato ad attività sociali ed uno destinato ad attività ricreative.

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	38.600,00	46.700,00	55.500,00	Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	38.600,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00	Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.976,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	141.600,00	141.600,00	141.600,00	Aureli Roberta, Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	184.926,79			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	42.300,00	33.300,00	33.300,00	Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	56.495,83			
TOTALI MISSIONE		comp	226.000,00	225.100,00	233.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	286.998,62			





MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

RESPONSABILI: Funzionari Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia), finanziaria (Roberta Aureli) e tecnica (Walter Bellino) ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTIFINALI: Industria, Artigianato, Commercio e attività produttive.

Indirizzi generali di natura strategica

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione.

Resta fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali e industriali.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

14.01 – Industria, PMI e Artigianato (non gestito)

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

14.03 - Ricerca e innovazione (non gestito)

14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità (non gestito)

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria;

Tutela e valorizzazione del lavoro, dell'impresa e del commercio;

Promozione di un modello di partnership tra pubblico e privato per il mantenimento e lo sviluppo del commercio di prossimità come elemento di sviluppo locale, tramite partecipazione ad un Distretto, ossia un ambito territoriale in cui enti pubblici, associazioni di categoria del commercio, cittadini, imprese e formazioni sociali si uniscono e fanno del commercio.

Motivazione delle scelte

Le competenze esercitate invece nel campo dei servizi relativi al commercio sono principalmente dirette alla gestione dei mercati e della pesa pubblica.

Il Comune di Cafasse è convenzionato con l'Unione montana di comuni delle valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

Rilancio del sistema economico di prossimità, formato dalle così dette imprese del "piano strada", che svolge un importante funzione di presidio, di qualificazione e di promozione del territorio.

Innovazione, sviluppo e rigenerazione del tessuto urbano

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Nessun investimento*

2025 *Nessun investimento*
 2026 *Nessun investimento*

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

14.02 – Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori

Sviluppo delle attività commerciali sia fisse che ambulanti nel capoluogo e nella frazione Monasterolo;
 Gestione dei mercati;
 Rilancio del mercato settimanale nella frazione Monasterolo.
 Partecipazione al Distretto diffuso del commercio Valli di Ianzo, Ceronda e Casternone di cui l'Unione Montana è ente capofila.

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento: *dipendenti degli uffici commercio, tecnico e polizia municipale*

Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento: *Capoluogo: area mercato scoperta di mq. 1600 con 26 posti ed attualmente occupata da n. 13 operatori commercio ambulante con posto fisso;
 giorno di mercato: Mercoledì
 Frazione: area mercato coperta di mq. 414 con 7 posti ed attualmente destinata a mercato contadino quindicinale;
 giorno di mercato: Sabato*

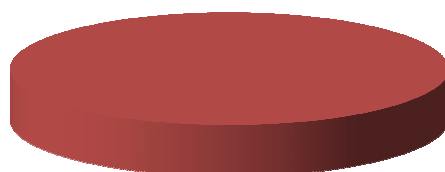
All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	10.997,00	9.909,00	9.817,00	Aureli Roberta, Bellino Walter, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.645,55			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	10.997,00	9.909,00	9.817,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.645,55			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

RESPONSABILI: Funzionari Area amministrativa (Maria Margherita Lapaglia), finanziaria (Roberta Aureli), ciascuno per il proprio settore di competenza.

UTENTI FINALI: Cittadini in cerca di occupazione.

Indirizzi generali di natura strategica

L'Amministrazione è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema "nazione" e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Le Regioni sono un importante punto di riferimento nell'erogazione dei servizi per tutti coloro che cercano lavoro: sono infatti gli Enti che coordinano i servizi pubblici per l'impiego sul territorio.

A livello provinciale invece sono istituiti i **Centri per l'impiego** le cui funzioni sono specificatamente:

- gestione dei servizi di collocamento e preselezione;
- promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro sul territorio;
- coordinamento territoriale per informare in modo integrato sulle attività di formazione e orientamento (professionale, avvio nuova impresa, incontro domanda e offerta).

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

15.01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro (non gestito)

15.02 - Formazione professionale (non gestito)

15.03 - Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire

Due devono essere gli obiettivi prioritari da conseguire anche attraverso la formazione professionale: aumentare le opportunità di lavoro di chi è disoccupato o inattivo, in specie i più giovani; accrescere la "ri-occupabilità" di chi fruisce di ammortizzatori sociali attraverso politiche attive più efficaci.

Motivazione delle scelte

Le competenze esercitate invece nel campo dei servizi relativi al lavoro riguardano principalmente la gestione in forma convenzionata dei locali sede del Centro per l'impiego provinciale.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024 *Nessun investimento*

2025 *Nessun investimento*

2026 *Nessun investimento*

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

15.03 – Sostegno all'occupazione

Trasferimento al Comune di Ciriè della quota parte del canone di locazione dei locali del Centro per l'Impiego ripartita in modo proporzionale tra i 38 comuni facenti parte del bacino territoriale in considerazione al numero degli abitanti al 1° gennaio

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse Umane da utilizzare

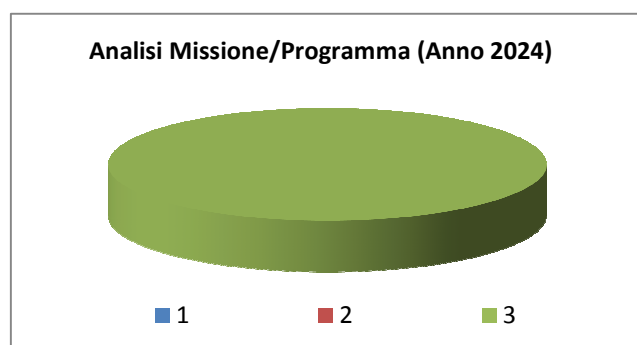
Gestione e funzionamento *Dipendenti ufficio segreteria e ragioneria*

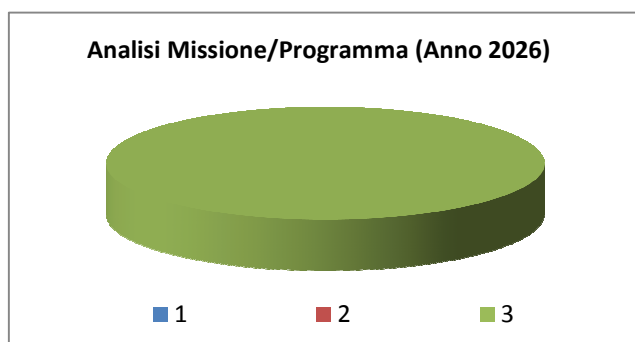
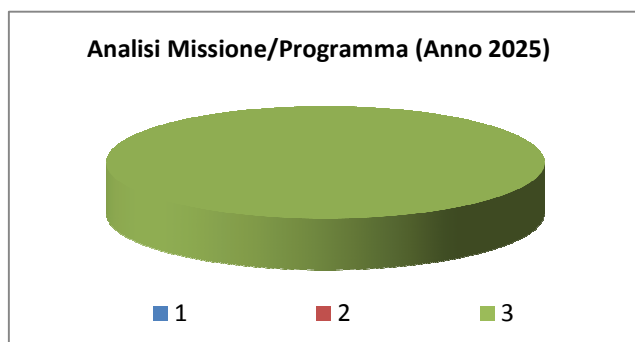
Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	2.300,00	2.300,00	2.300,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.300,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.300,00	2.300,00	2.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.300,00			





MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

RESPONSABILI: Funzionario area tecnica (Walter Bellino)

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

17.01 – Fonti energetiche

Finalità da conseguire

Costituzione di una o più Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sviluppando come prima tecnologia di energia rinnovabile quella del fotovoltaico, successivamente quella idroelettrica e in ultima fase quella a biomassa.

Motivazione delle scelte

L'ente vuole sviluppare una Comunità Energetica Rinnovabile che consenta un maggior rispetto dell'ambiente, una maggiore autonomia energetica promossa dal governo italiano e produca vantaggi ambientali, sociali ed economici non solo per i singoli soggetti della CER ma per l'intera comunità.

Benefici ambientali:

- la minor produzione di CO₂,
- cura maggiore del territorio grazie ad una pianificazione ed una manutenzione costante volta ad un corretto utilizzo del materiale legnoso

Benefici sociali:

- coinvolgimento della popolazione e delle attività produttive per una maggiore condivisione delle scelte grazie ad un indispensabile percorso di confronto, una delle attività venuta meno durante l'emergenza sanitaria il cui risultato è un maggiore individualismo dei degli individui
- vantaggi per le fasce più deboli o temporaneamente in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria

Benefici economici:

- i benefici economici devono essere distribuiti tra i soci della CER in base a regole inserite preventivamente nello statuto. Il Comune di Cafasse potrà tramite impianti di sua proprietà o di membri della CER abbattere i costi dell'energia elettrica utilizzata nei vari edifici pubblici (municipio, scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, edifici polifunzionali); con la seconda fase di sviluppo tramite la tecnologia idroelettrica sarà possibile abbattere fortemente anche la componente costo energia per il servizio di illuminazione pubblica.

Investimenti previsti

In questo paragrafo vengono inserite le spese di investimento da iscrivere nel bilancio di previsione 2024 – 2026 sulla scorta di quanto previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche per gli importi oltre i 150.000 euro e delle necessità individuate dall'Amministrazione:

2024	<i>Interventi di implementazione di fonti energetiche rinnovabili (€ 50.000,00) finanziati con contributo statale (Confluito negli interventi del PNRR con D.M. del 6.8.2021)</i>
2025	<i>Nessun investimento</i>
2026	<i>Nessun investimento</i>

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 – Fonti rinnovabili

Costituzione Comunità Energetica Rinnovabile;

Implementazione di fonti di energia rinnovabile, anche tramite apporto di capitali privati.

Individuazione dettagliata e durata obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi

Da definire nel P.I.A.O.

Risorse del PNRR

Con il Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni Centrali. Le linee di intervento ed i relativi trasferimenti erariali, previsti dall'art. 1, comma 29 della Legge n. 160/2019 per i lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, sono così confluiti negli interventi affidati al Ministero dell'Interno nell'ambito della *Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.*

Con successivo Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152 (convertito dalla legge n. 233/2021) sono state predisposte le norme abilitanti per il corretto utilizzo delle risorse previste al sopra citato comma 29 a valere sul PNRR in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione. In particolare, l'articolo 20 del decreto riporta le disposizioni specifiche per gli interventi comunali in materia di "efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio".

I Comuni beneficiari di detti benefici sono chiamati ad utilizzare una quota pari o superiore al 50% delle risorse assegnate nel periodo 2020-2024 per investimenti destinati alla realizzazione delle opere volte all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per l'anno 2024 l'Amministrazione prevede di utilizzare tali risorse per potenziare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Si prevede di affidare l'incarico per la progettazione entro il mese di marzo del 2024, di affidare i lavori entro il mese di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

luglio 2024 e di iniziare gli stessi entro il 15 settembre 2024 con ultimazione degli stessi entro il 31.12.2024.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento: *dipendenti dell'ufficio Tecnico*

Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento: *Comunità Energetica Rinnovabile e impianti di produzione energia rinnovabile*

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	50.000,00	0,00	0,00	Bellino Walter
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.000,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	50.000,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.000,00			

MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

RESPONSABILI: Funzionari Aree amministrativa (Maria Margherita Lapaglia) e finanziaria (Roberta Aureli) ciascuno per il proprio settore di intervento

UTENTI FINALI: Bilancio e Dipendenti comunali

Indirizzi generali di natura strategica

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire spese non previste o non puntualmente quantificate in sede di formazione del bilancio nonché a neutralizzare mancati introiti a valere sui titoli I e III dell'entrata.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione dei fondi della spesa corrente destinata ai seguenti programmi:

20.01 – Fondo di riserva

20.02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

20.03 – Altri fondi

Finalità da conseguire

Costituzione di risorse da destinare alla eliminazione di potenziali rischi di creazione del disavanzo.

Motivazione delle scelte

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

20.01 – Fondo di riserva

Il Fondo di riserva ordinario è destinato alla copertura di spese non previste in sede di formazione e deve essere quantificato in misura non inferiore allo 0,3% della spesa corrente ed in misura massima pari al 2%; il limite minimo sale allo 0,45% della spesa corrente se l'ente si trova nel caso di utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Il Fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di provvedere ad integrazioni alle dotazioni di cassa dei capitoli di spesa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa; tale fondo deve essere previsto in misura non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali - quindi con riferimento ai Titoli 1, 2 e 3 - e riguarda solamente il primo esercizio finanziario considerato nel bilancio di previsione triennale.

20.02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

A partire dall'esercizio finanziario 2015 deve essere istituito in bilancio il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità il cui ammontare, da monitorare nel corso dell'esercizio, è determinato in proporzione all'importo dei crediti di incerta esazione e la capacità della loro riscossione nel corso degli ultimi cinque esercizi; tale fondo serve a generare un'economia di spesa corrente corrispondente ai mancati introiti che, a fine esercizio, confluisce nell'avanzo di amministrazione.

20.03 – Altri fondi

Trovano allocazione in questo programma il Fondo per i rinnovi contrattuali, il Fondo relativo all'accantonamento dell'Indennità di fine mandato e il fondo contenzioso, da valorizzare nel caso in cui l'ente abbia in essere contenziosi con significativa probabilità di soccombere.

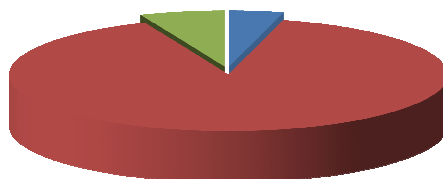
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Entro il 28 febbraio di ciascuna annualità la giunta comunale procede con la verifica delle condizioni per l'eventuale accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali.

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

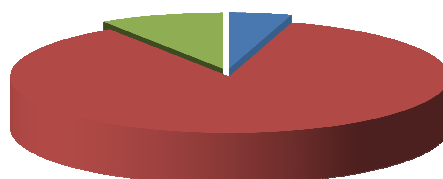
Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	7.138,00	8.729,00	6.787,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	159.831,00	163.874,00	164.767,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	11.112,00	17.518,00	17.518,00	Aureli Roberta, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	178.081,00	190.121,00	189.072,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.000,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

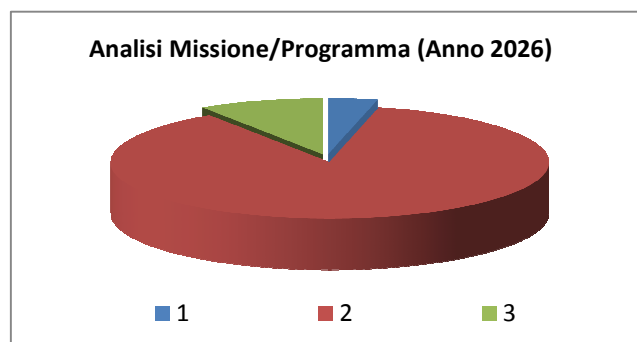


■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2 ■ 3



MISSIONE: 50 – DEBITO PUBBLICO

RESPONSABILI: Funzionario Area finanziaria (Roberta Aureli)

UTENTI FINALI: Istituti mutuanti

Indirizzi generali di natura strategica

Il debito pubblico in economia è il debito della Pubblica Amministrazione nei confronti di altri soggetti economici nazionali o esteri quali individui, imprese, banche o stati esteri, che hanno sottoscritto un credito allo Stato o agli altri Enti pubblici nell'acquisizione di mutui, obbligazioni o titoli destinati a coprire il fabbisogno di cassa.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

50.01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (non gestito)

50.02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Restituzione dei prestiti contratti.

Motivazione delle scelte

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**50.01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il pagamento degli interessi maturati annualmente sui mutui contratti con la Cassa depositi e Prestiti spa non stanziati nell'ambito di uno specifico Programma.

Nel bilancio dell'Ente la quota interessi su mutui è stanziata all'interno dei singoli programmi.

50.02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti con la Cassa depositi e Prestiti spa.

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	20.990,00	21.784,00	22.609,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	31.196,38			
	TOTALI MISSIONE	comp	20.990,00	21.784,00	22.609,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	31.196,38			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



■ 1

■ 2

MISSIONE: 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

RESPONSABILI: Funzionario Area finanziaria (Roberta Aureli).

UTENTI FINALI: Tesoreria comunale

Indirizzi generali di natura strategica

L'anticipazione di credito finanziaria è una apertura di credito con la quale la Banca convenzionata per la gestione del servizio di tesoreria mette a disposizione del Comune una somma di denaro per far fronte a deficienze di liquidità.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire

Rimborso delle anticipazioni concesse.

Motivazione delle scelte

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle anticipazioni di tesoreria concesse su richiesta della Giunta comunale e secondo quanto disposto dall'art. 222 del TUEL, nel limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Per il periodo dal 2023 al 2025, la legge di bilancio 2023, n. 197/2022, all'art. 1, comma 471 ter, ha aumentato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del TUEL, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti.

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	Aureli Roberta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**Indirizzi generali di natura strategica**

I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente e a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le partite di giro non hanno influenza economica in quanto sono limitate alla gestione dei fondi di competenza di altri Enti

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

99.01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Finalità da conseguire

Gestione delle spese per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

Motivazione delle scelte

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**99.01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Attività dell'Ente in qualità di mero esecutore della spesa, nei casi in cui riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti (sostituto di imposta ai fini irpef e iva per conto dello Stato, gestione delle ritenute contributive per conto degli enti previdenziali, gestione dei depositi cauzionali e contrattuali ecc.)

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	633.000,00	633.000,00	633.000,00	Aureli Roberta, Lapaglia Maria Margherita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	767.927,21			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	633.000,00	633.000,00	633.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	767.927,21			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



■ 1 ■ 2

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della gestione del patrimonio, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Nel corso del triennio 2024 - 2026 è prevista l'alienazione dei seguenti immobili:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

<i>Rif. Intervento</i>	<i>Descrizione Immobile</i>	<i>Solo Diritto di Superficie</i>	<i>Piena Proprietà</i>	<i>Valore Stimato</i>		
				<i>1° Anno</i>	<i>2° Anno</i>	<i>3° Anno</i>
1	TERRENO AGRICOLO (Comune di Villanova)		X	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE				12.000,00	0,00	0,00

Ad alienazione avvenuta, se necessario, si provvederà ad aggiornare le partite riportate sul bilancio di previsione; nel caso in cui le procedure amministrative non dovessero concludersi entro il termine dell'anno di riferimento il piano verrà riproposto per il successivo esercizio finanziario.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica è stato individuato con deliberazione della giunta comunale n. 87 del 23.12.2017 e comprende i seguenti enti strumentali e società partecipate, in quanto diretti affidatari di servizi pubblici locali:

- Società Metropolitana Acque Torino (SMAT spa) con una quota dello 0,00008% pari ad € 258,20 (n. 4 azioni ordinarie su un totale di 5.352.963 del valore nominale unitario di € 64,55);
- Servizi Intercomunali per l'Ambiente (SIA srl) con una quota del 3,30%;
- Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (CISA) con una quota del 3,14%.

Per maggiori dettagli sulle attività e i servizi svolti si rimanda alla parte prima del presente documento, capitolo "Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate - Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Il Comune di Cafasse, possedendo solamente partecipazioni di minoranza, non ha la possibilità di definire indirizzi ed obiettivi strategici per le società e gli enti partecipati.

Per quanto riguarda le società/enti partecipati ai quali è stata affidata la gestione dei servizi pubblici, il Comune monitora attentamente la corretta ed efficiente gestione degli stessi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera e) del D.L. n. 124/2019 convertito in L. n. 160/2019 i comuni non sono più tenuti all'adozione di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

L'Amministrazione, da ultimo con la deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 12.2.2019, ha comunque stabilito specifici criteri e azioni finalizzati ad ottimizzare investimenti e spese di gestione nei contesti di riferimento delle disposizioni sopra richiamate, riconoscendo che da anni il Comune dà concreta applicazione ai seguenti criteri e, più precisamente:

In merito alle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (comma 594 Art. 2 – Lettera a):

- scelta di architetture client server che, basandosi su server con dotazioni adeguate, permettono di utilizzare client meno potenti e quindi meno costosi;
- uniformazione dei dispositivi hardware per la riduzione dei costi di gestione e manutenzione;
- scelta di attrezzature e software che soddisfino, senza eccedere, le effettive esigenze di utilizzo;
- sostituzione dei dispositivi obsoleti in alternativa a costose riparazioni, e eventualmente recupero di parti di ricambio dalle apparecchiature non più utilizzabili;
- meccanismi interni di rotazione dei dispositivi tra gli utilizzatori in quanto un PC obsoleto per le necessità di un utente può essere adeguato per un altro;
- progressiva eliminazione delle stampanti "individuali", sostituite da dispositivi multifunzione, finalizzata al risparmio su costi di manutenzione e gestione;
- eliminazione progressiva dei fax, sostituiti dalla posta elettronica;
- adozione software applicativi il più possibile comuni a tutti i servizi comunali per consentire un risparmio sui canoni di manutenzione e assistenza e l'eliminazione dei costi di integrazione tra applicativi diversi;
- implementazione di soluzioni telematiche (accesso Internet, trasmissione dati ecc.) basate su linee con tariffazione "flat", accentrate sul server;
- divieto di ampliare le dotazioni attualmente assegnate ad ogni postazione di lavoro;
- sostituzione delle apparecchiature informatiche solamente nel caso di accertato malfunzionamento delle stesse e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;
- utilizzo prevalente, per la stampa, delle macchine fotocopiatrici multifunzione per le quali il contratto di assistenza comprende il materiale di consumo;

- scelta di apparecchi individuali di telefonia mobile con funzionalità non eccedenti rispetto alle effettive necessità dell'utilizzatore ed assegnazione al solo personale per il quale gli stessi siano indispensabili ai fini della pronta reperibilità e dell'efficienza del servizio;
- ricerca di formule contrattuali e utilizzo del mercato elettronico, che permettano il maggiore risparmio, in termini di tariffe, di canoni riferiti agli apparecchi, di tasse e altri oneri correlati;

In merito all'utilizzo delle autovetture di servizio (comma 594 Art. 2-Lettera b):

- di non ampliare la dotazione del Comune di autovetture di servizio anche se il Comune è attualmente provvisto di una sola auto di servizio a disposizione del personale dipendente e degli Amministratori che per i compiti d'istituto necessitano dell'automezzo in quanto non è possibile il rimborso diretto delle spese, in particolare quelle nell'ambito comunale e che l'attuale parco auto della Polizia Municipale e dei Servizi Tecnici risulta appena sufficiente in relazione alle necessità connesse al normale svolgimento dei servizi istituzionali;
- di limitare l'utilizzo del recapito manuale di corrispondenza verso Enti siti nel capoluogo di provincia, solamente quando impossibilitati materialmente a ricorrere a comunicazioni via posta elettronica ed al servizio postale poiché attente valutazioni hanno dimostrato che non è praticabile l'utilizzo esclusivo di mezzi di trasporto alternativi, stante il numero ridotto di corse di linee pubbliche di trasporto e la distanza del Comune dai principali uffici governativi, regionali e provinciali;
- di preferire la formazione da remoto alla formazione in presenza, limitando così gli spostamenti;
- di indirizzare la preferenza, in caso di rinnovo parziale del parco autovetture, verso auto alimentate a combustibile a basso costo ed a ridotto impatto ambientale.

In merito ai beni immobili a uso abitativo o di servizio (comma 594 Art. 2-Lettera c):

- aggiornamento dei canoni di locazione per gli immobili ad uso servizi, uno dei quali concesso in locazione alla società Poste Italiane spa mentre un secondo, dismesso dalla ASL 4, viene attualmente utilizzato come ambulatorio medico.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione triennale dell'attività dell'Ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

L'azione dell'Amministrazione potrebbe essere influenzata dall'andamento dei costi dell'energia e più in generale dell'inflazione crescente, che potrebbe comportare un incremento generalizzato delle spese. Al momento la programmazione per il triennio 2024-2026 è stata effettuata tenendo parzialmente in considerazione questi fattori.

La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco ed agli Assessori mentre spetta ai Responsabili dei Servizi la competenza della realizzazione degli obiettivi.